



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento (CE) 1698/2005

Asse IV – Misura 421

Fascicolo di progetto

GAL Castelli Romani e Monti Prenestini

“ Terre Ospitali “

Progetto e integrazioni come da richiesta prot. n.144466 del 15/04/2013

Nota : le parti inserite nel documento evidenziate in grigio costituiscono chiarimenti e documentazione integrativa come da

Nota Direzione Regionale Agricoltura prot. n. 144466 del 15/04/2013

Cooperazione interterritoriale

Legale Rappresentante “nome GAL”	De Righi Giuseppe GAL Castelli Romani e Monti Prenestini
Codice progetto	
Data di ricezione	

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE



I Sezione

PROGETTO COMPLESSIVO

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Terre Ospitali

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

Terre Ospitali

3. IL GAL CAPOFILA

GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI

Indirizzo: via della Pineta 117, Rocca Priora

telefono/fax tel 06 9470944 fax 069470739

posta elettronica: galcastelli@galcastelli.it; info@galcastelli.it

Presidente

DE RIGHI Giuseppe

Soggetto referente della cooperazione

Dr.ssa Patrizia Di Fazio

email direttoretecnico@galcastelli.it

tel 06 9470944 in t. 25 3342308464

Autorità di Gestione Regione Lazio

Soggetto referente della cooperazione : Dr. Roberto Aleandri

Indirizzo Via R. Raimondi Garibaldi 00146 Roma

Telefono 06 51683377 fax 06 51684309

posta elettronica rAleandri@regione.lazio.it

4. I GAL PARTNER

GAL Maiella Verde Società consortile a.r.l.

GAL X non GAL beneficiario Asse IV X non beneficiario Asse IV

partner effettivo X partner associato

indirizzo telefono/fax Via Frentana, 50 66043 Casoli (CH) / 0872/993499 / 0872/993499

posta elettronica maiellaverde@libero.it

Soggetto referente della cooperazione

Dr.ssa Sandra Di Loreto

e-mail sandra.diloreto@libero.it Tel 0872993499

Autorità di Gestione Regione Abruzzo

Soggetto referente della cooperazione Francesco Bozzelli
 indirizzo Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 Via Asinio Herio, 75 - 66100 Chieti
 telefono/fax 0871 345432/ 0871 330610
 posta elettronica Francesco.bozzelli@regione.abruzzo.it
 posta elettronica tommaso.dragani@regione.abruzzo.it

GAL Meridaunia S.C.a.r.l.

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV
 partner effettivo partner associato
 indirizzo/telefono/fax Località Tiro a Segno snc – 71023 Bovino (FG) 0881 912007 - 966557 / 0881 912921
 posta elettronica info@meridaunia.it

Soggetto referente della cooperazione

Dr.ssa Laura Mariano
 e-mail segreteria@meridaunia.it - tel 328 7211685

Autorità di Gestione Regione Puglia

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome) Dr. Agr Giovanni Granatiero
 indirizzo Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – Bari
 telefono/fax 080 540 5265
 posta elettronica g.donghia@regione.puglia.it giovanni154@tiscali.it ; c.sallustio@regione.puglia.it

GAL Valli di Tures E Aurina

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV
 partner effettivo partner associato
 indirizzo Cooperativa per lo sviluppo e la formazione a.r.l. , Via Municipio 8, 39032 Campo Tures -telefono: 0474/677
 543 e fax: 0474/677
 posta elettronica info@leader-tat.com

Soggetto referente della cooperazione

Sindaco Helmuth Innerbichler, Via Municipio 8, 39032 Campo Tures,
 Tel. 0474/677555,
 email: helmuth.innerbichler@sandintaufers.eu

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di Bolzano

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome): Dott.ssa Emanuela Zieger –
 Indirizzo: Assessorato all'Agricoltura, Ufficio Fondi Comunitari, via Brennero 6, 39100 Bolzano –
 Telefono: 0471 / 51.5097 - posta elettronica: emanuela.zieger@provincia.bz.it

**GAL Val d'Ultimo- Alta Val di Non- Val Martello**

GAL X non GAL beneficiario Asse IV X non beneficiario Asse IV

partner effettivo X partner associato o

indirizzo: Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione a.r.l., Loc. Centro, 2, 39040 Lauregno (BZ) –

Tel. 0463/530088 e fax: 0463/532100

posta elettronica: info@leader-udm.com; hubert.ungerer@deutschnonsberg.it

Soggetto referente della cooperazione

Dott.ssa Beatrix Mairhofer, Municipio - Santa Valburga 39, 39016 Santa Valburga/Ultimo (BZ),

Tel. 0473/795321, email: beatrix.mairhofer@gemeinde.ulten.bz.it

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di Bolzano Dott.ssa Emanuela Zieger

- Indirizzo: Assessorato all'Agricoltura, Ufficio Fondi Comunitari, via Brennero 6, 39100 Bolzano –

Telefono: 0471 415097 –

posta elettronica: Emanuela.Zieger@provincia.bz.it

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere politiche territoriali incentrate sulla valorizzazione delle identità locali e, in specifico, delle componenti enogastronomiche e di costituire una rete di territori virtuosi, ispirati a una filosofia della sostenibilità e della ricerca della qualità, nell'organizzazione dell'accoglienza turistico-ricettiva e della fruizione della propria identità enogastronomica.

La premessa di Terre Ospitali è una riflessione comune attorno ad alcune dinamiche in atto che incidono sullo sviluppo delle aree rurali e le loro produzioni agricole. Da una parte le piccole produzioni agricole tradizionali sono sempre più a rischio di fronte alla standardizzazione del mercato agro-alimentare, orientato ad assecondare le esigenze della grande distribuzione piuttosto che, a valorizzare il ruolo del produttore all'interno della filiera produttiva. Dall'altra il tanto evocato ed invocato ruolo multifunzionale dell'agricoltura non trova poi adeguato riscontro nella concezione dei circuiti turistici tradizionali, concentrati su pochi attrattori di grande rilevanza.

Alla luce di queste tendenze il turismo eno-gastronomico di qualità si presenta come un fenomeno di orientamento inverso che, con un bacino crescente di utenza, ha la potenzialità di conservare e valorizzare i territori rurali e le loro produzioni tradizionali, avendo nella qualità del territorio e dei suoi prodotti la propria ragion d'essere. Nel 2010 il turismo enogastronomico ha generato un giro di affari di circa 4 miliardi di euro per 3 milioni di turisti, con una spesa media per viaggio enogastronomico di 193 euro; anche le previsioni per il 2011 sono state in crescita, dato che l'ipotesi di cogliere altre occasioni di turismo enogastronomico sembra interessare l'11% degli italiani (CENSIS 2011).

I GAL che partecipano al progetto Terre Ospitali, nell'attuazione delle proprie strategie di sviluppo, hanno da tempo colto il valore del turismo eno-gastronomico, sia come strumento di valorizzazione dei territori e delle relative produzioni, che di risposta alle tendenze globalizzanti dei grandi attrattori turistici.

Tuttavia, non sempre ci troviamo di fronte a storie vincenti come quella del Chianti o la Val d'Orcia. Terre Ospitali ha l'ambizione di aiutare i territori coinvolti nel progetto a vincere la sfida a partire da alcune azioni comuni chiave.

La creazione di una rete interterritoriale di itinerari in grado di fornire un'offerta turistica diversificata per territori, estesa quasi sull'intero territorio nazionale e con prospettive internazionali, creando servizi comuni di comunicazione, di competenze degli operatori e di promozione turistica, anche attraverso itinerari turistici congiunti, è la modalità scelta per affermare un modello turistico vincente e coerente con le esigenze emergenti dei cittadini/visitatori.

Alla base di tutto c'è la condivisione di una strategia basata sul promuovere un tipo di turismo sostenibile, radicato nelle identità locali, espresse nelle migliori produzioni agroalimentari artigianali e tradizionali, e per questo capace anche di agire sulla sostenibilità futura delle attività di rete sia dal punto di vista organizzativo, come cooperazione tra gli attori locali che concorrono a definire l'offerta turistica, sia dal punto di vista economico nel senso di attivare meccanismi di sostenibilità economica della rete anche al termine delle attività progettuali.

La cooperazione permetterà, inoltre, di creare economie di scala, organizzando attività, eventi promozionali e appuntamenti di apprendimento per i produttori, gli operatori dell'accoglienza e della ristorazione e, in generale, per i soggetti che sul territorio seguono lo sviluppo e la gestione delle attività turistiche.

Il progetto Terre Ospitali si propone di mettere in rete ed implementare queste esperienze, rafforzandole attraverso lo scambio di competenze e buone pratiche.

Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri progetti terminati o in essere di cooperazione e non

La prima idea del progetto è stata promossa dal **GAL Maiella Verde** a seguito ed in continuità con il progetto di cooperazione interterritoriale Leader + “La Galleria del Gusto” dedicato alla valorizzazione dell’identità gastronomica dei territori partner. In questa ottica la strategia del PSL 2007-2013 ha denominato uno dei tre obiettivi specifici su cui è basata, appunto “Terre Ospitali”, con il mandato di costruire un’offerta di fruizione del territorio fortemente legata alla sua identità culturale ed enogastronomia.

Nella fase di progettazione si sono quindi utilizzate le molteplici esperienze dei partner ed in particolare:

- Nel territorio del **Gal Castelli Romani e Monti Prenestini** il progetto Terre Ospitali dà continuità e va ad integrare quanto previsto nel PSL ma anche quanto realizzato con le altre iniziative di valorizzazione del comparto agricolo e rurale già attive sul territorio. Nell’area leader il progetto di cooperazione Terre Ospitali va ad integrare, consentendone la messa in valore, tutto il lavoro dispiegato sul territorio dal 2007, in campo agricolo e rurale. Infatti dal 2007, attraverso l’individuazione ed il riconoscimento del Distretto Agroalimentare di Qualità dei Castelli Romani e Prenestini, ai sensi della L.R.n.1/2006, di cui fa parte anche buona parte dell’area Leader, il territorio ha condiviso una strategia precisa per la valorizzazione del comparto agricolo ed agroalimentare che sta portando avanti attraverso diversi strumenti finanziari. Il Distretto, espressione di un’ampia *governance*, è stato il promotore di un progetto di filiera dedicato al settore vitivinicolo, finanziato con il PSR Lazio 2007-2013, che ha effettivamente rafforzato la cooperazione tra gli operatori del settore, creando nuovi prodotti molto innovativi. Il PSL Terre di Qualità, anch’esso concepito a supporto della più vasta strategia di distretto, ha scelto il tematismo della qualità dell’offerta agroalimentare e territoriale e continua, attraverso il GAL a sostenere le imprese agricole locali nelle azioni di ammodernamento e sviluppo ma anche nella diversificazione. Infatti se sul versante prenestino del territorio leader si interviene innanzitutto per ammodernare le aziende agricole attive soprattutto nel settore zootecnico; il versante dei Castelli romani punta sulla diversificazione per integrare produzioni di qualità con la fruizione dell’azienda agricola come luogo da vivere. Con il progetto Terre Ospitali, attraverso l’azione forte di messa in rete delle migliori energie produttive e delle produzioni di qualità, il territorio ha l’opportunità di promuoversi in nuovi mercati, con una nuova immagine che va ad integrare tutti gli attrattori rurali presenti sul territorio e soprattutto tutte le energie profuse fino ad ora per organizzare un turismo enogastronomico di qualità.

Inoltre l’attuazione del PSL Terre di Qualità, avviata ormai da quasi due anni, vede proprio in questa fase concretizzarsi un obiettivo strategico di grande rilievo per il territorio del Gal ma anche per il progetto di cooperazione. Infatti i Comuni e gli Enti sovra comunali aderenti al GAL, con una serie di proposte progettuali tra loro coerenti e complementari realizzeranno una vera e propria infrastruttura turistica che contempla diverse tipologie di strutture tra le quali il potenziamento di due ostelli, l’attivazione di centri di accoglienza turistica e servizi connessi, la sistemazione e creazione di una rete di percorsi di tipo naturalistico, culturale, religioso enogastronomico a servizio del visitatore. L’aspetto connesso alla rete di itinerari ha la potenzialità di definire un percorso di circa 100 km interessando tutti i Comuni dell’area Leader. In questa prospettiva il progetto Terre Ospitali incrementa ulteriormente il proprio potenziale di successo ed efficacia per il territorio.

- Il **Gal Meridaunia** con il progetto Terre Ospitali ha l’opportunità di promuovere sinergie ed integrazioni sia funzionali che economiche rispetto al proprio Piano di Sviluppo Locale sia con progetti a regia diretta, sia con altre iniziative messe a disposizione del territorio. A tale riguardo vanno menzionate: la misura 311: Diversificazione in attività non agricole con le azioni 1) Sviluppo dell’ospitalità agrituristica e 2) Creazione e consolidamento di Masserie didattiche; la misura 313: Incentivazione di attività turistiche con le azioni 1) Itinerari, 2) Creazione di Centri di informazione e di accoglienza Turistica (in particolare con il progetto del Centro del Gusto dei Monti Dauni, il quale prevede la realizzazione del Centro di informazione e di accoglienza turistica del Sistema Turistico Territoriale dei Monti Dauni dedicato al turismo enogastronomico) e 3) Azione Creazione di strutture di piccola ricettività; la misura 313: Servizi essenziali per

l'economia e la popolazione rurale con l'azione 1) Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo (il progetto T. O. nell'ambito di tale Azione promuoverà sinergie con gli interventi per l'avviamento di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo, anche a carattere innovativo, a favore soprattutto dei giovani in età scolare); la misura 331 "Formazione e Informazione". Per dare evidenza della complementarietà del progetto Terre Ospitali per il partner Meridaunia, di seguito si inserisce una breve descrizione di due iniziative che il Gal realizza a gestione diretta che riguardano: un intervento denominato Touristic Area Center Monti Dauni, realizzato a Regia diretta del GAL Meridaunia nel Comune di Lucera che prevede la creazione di un'infrastruttura – fisica e di servizio – per promuovere sistemi di rete di supporto per l'accoglienza e l'informazione turistica ai visitatori dell'Area di Lucera e dei Monti Dauni

L'altro l'intervento è denominato Centro del Gusto dei Monti Dauni, che sarà realizzato a Regia diretta del GAL Meridaunia nel Comune di Troia.

L'intervento del Centro del Gusto dei Monti Dauni nasce per valorizzare e diffondere la conoscenza delle eccellenze eno-gastronomiche di cui il territorio è particolarmente ricco, attraverso un vero e proprio centro espositivo in cui saranno raccolte tutte le tipicità eno-gastronomiche locali (doc, dop e igt) e in cui sarà possibile svolgere laboratori sensoriali e del gusto. Si tratta di un progetto in grado di valorizzare in chiave turistica la vocazione agro-alimentare del territorio, la cui salvaguardia e promozione diventa un imperativo per lo sviluppo sostenibile dell'Area, interagendo con il sistema socio-produttivo locale in tutte le sue diverse articolazioni e fornendo una piattaforma di confronto con il più ampio contesto del made in Italy ed aperta agli interscambi culturali e commerciali con il mercato europeo ed internazionale Il concetto che sta alla base del Centro del Gusto è quello di dare vita ad un luogo fisico che risponda alla nuova concezione di cibo come espressione culturale e non solo come veicolo dell'alimentazione.

Infatti il Centro del Gusto ospiterà delle sale pensate appositamente per accogliere momenti didattici, conferenze, incontri formativi, percorsi e laboratori del gusto, che proporranno sia visivamente che sensorialmente, la realizzazione di diversi itinerari enogastronomici.

Inoltre il Centro del Gusto fornirà ai turisti e visitatori depliant e cartine dettagliate che descriveranno i percorsi tra borghi e cittadine dell'Area, indicando le tappe giuste per assaggiare e conoscere i prodotti selezionati qualitativamente, le strutture ricettive, i negozi, le cantine, i ristoranti, le botteghe artigianali e le aziende di produzione.

Insomma, il turista che visiterà il Centro del Gusto avrà modo di informarsi, conoscere, assaggiare e scegliere il suo itinerario di vacanza.

- Il progetto raccoglie le iniziative del **GAL Valli di Tures ed Aurina** nell'ambito delle misure 321 e 313 rivolte al miglioramento dei paesi e alla creazione di sentieri tematici in ambito rurale con valenza turistica. Il progetto previsto raccoglie queste iniziative territoriali e le presenta in una ottica comune – cioè come "terra ospitale" organica. L'avvio del progetto Terre Ospitali è atteso dunque con il massimo interesse. Essendo un progetto di rete la qualità dei servizi da offrire sarà definita dall'esterno e non dal territorio stesso. Questo comporta che la qualità sarà definita dal cliente e non dal produttore. Questo cambia decisamente la competitività dell'offerta stessa sul mercato.
- GAL VAL Martello Il progetto raccoglie le iniziative del GAL Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Val Martello nell'ambito delle misure 322 e 313 rivolte al miglioramento dei paesi e alla creazione di sentieri tematici in ambito rurale con valenza turistica. Il progetto previsto raccoglie queste iniziative territoriali e le presenta in una ottica comune – cioè come "terra ospitale" organica. Il Comune di Martello porta avanti già da qualche tempo iniziative di tutela della biodiversità dei prodotti agricoli, zootecnici e la loro caratterizzazione e qualificazione. I molteplici sforzi volti alla qualificazione del proprio territorio e i prodotti locali tipici possono esprimere il proprio valore aggiunto integrando le strutture e gli operatori dell'accoglienza e le risorse naturali e culturali. In questa prospettiva si comprende appieno la tematica centrale dell'attuale programmazione LEADER che ha ad oggetto appunto la realizzazione di sentieri tematici i quali "allacciano" masi, osterie, siti naturali e culturali e i paesi del territorio della valle

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è la realizzazione, la promozione e il lancio a livello nazionale di una rete di destinazioni che fanno della propria identità enogastronomica l'elemento trainante all'interno di un'offerta integrata per la fruizione del territorio da parte dei visitatori (viaggiatori).

Obiettivo del progetto di cooperazione è l'attivazione di una rete interterritoriale in grado di fornire un'offerta turistica diversificata per territori estesa quasi sull'intero territorio nazionale e con prospettive internazionali, creando servizi comuni di comunicazione, di adeguamento delle competenze degli operatori e di promozione turistica e proponendo itinerari turistici congiunti. La cooperazione permetterà, di creare economie di scala, organizzando attività, eventi promozionali e appuntamenti di aggiornamento per i produttori, gli operatori dell'accoglienza e della ristorazione e, in generale, per i soggetti che sul territorio seguono lo sviluppo e la gestione delle attività turistiche. *(Integrazione conseguente alla nota di integrazioni richieste della AdG di cui al punto 3 comma b – il paragrafo in grigio è già parte del presente fascicolo ma inserito al par. Tema cardine di seguito sottolineato)*

Tale obiettivo si persegue attraverso i seguenti obiettivi specifici :

- Sviluppo di una rete di offerta di territori denominata "Terre Ospitali, che attraverso momenti di incontro, scambi di esperienze, buone pratiche ed informazione specifica rivolta agli operatori dei diversi settori coinvolti; consolidi, implementi , organizzi la mappatura delle emergenze agroalimentari e turistico culturali per la creazione di un'offerta turistica integrata informata da criteri di sostenibilità ambientale e sociale ;
- Lancio della rete "Terre Ospitali" all'esterno, con particolare riferimento ai circuiti turistici legati all'enogastronomia e al turismo ecosostenibile.

Obiettivi operativi

La capacità di coltivare la propria identità enogastronomica ha rappresentato sia il prerequisito funzionale alla definizione del partenariato - ciascun partner infatti ha già all'attivo proprie iniziative di coltivazione dell'identità enogastronomica- sia l'elemento in grado di conferire sostenibilità al partenariato e dunque al progetto stesso.

Infatti il lancio di una rete di offerta per la fruizione delle Terre Ospitali presuppone e richiede a tutti i partner azioni volte a mantenere sia la capacità di accoglienza turistico ricettiva ed enogastronomica , messa a punto ed organizzata tramite il progetto, sia la necessità di continuare l'azione di ricerca e sviluppo con un processo di apprendimento permanente nei territori coinvolti garantito proprio attraverso la rete di offerta delle Terre Ospitali. Il conseguimento dell'obiettivo generale potrà essere valutato, in ciascun territorio partecipante alla rete, attraverso il raggiungimento di uno specifico target di consumi turistici, motivati principalmente dall'offerta legata all'identità di Terra Ospitale entro la fine del 2014(max marzo 2015). Il target verrà determinato nelle fasi iniziali di attuazione del progetto in ciascun territorio in base alle potenzialità specifiche ed agli investimenti effettuati.

L'obiettivo generale potrà essere raggiunto attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- Sviluppo di una rete di offerta di territori denominata "Terre Ospitali, che attraverso momenti di incontro, scambi di esperienze, buone pratiche ed informazione specifica rivolta agli operatori dei diversi settori coinvolti; consolidi, implementi , organizzi la mappatura delle emergenze agroalimentari e turistico culturali per la creazione di un'offerta turistica integrata informata da criteri di sostenibilità ambientale e sociale ;
- Lancio della rete "Terre Ospitali" all'esterno, con particolare riferimento ai circuiti turistici legati all'enogastronomia e al turismo ecosostenibile.

Tema cardine del progetto

Terre ospitali si propone di valorizzare porzioni di territorio accomunate da un pregio enogastronomico e culturale, creando reti intercomunali ed interaziendali, che divengano oggetto di attività di comunicazione e promozione di modelli produttivi ed economici virtuosi. Attraverso tali reti imprenditori agricoli e artigiani, operatori dell'accoglienza e ristoratori, ma anche cittadini e soggetti che dedicano alla valorizzazione del territorio o alla formazione potranno scambiarsi buone pratiche e know how.

Il progetto di cooperazione permetterà di attivare una rete interterritoriale in grado di fornire un'offerta turistica diversificata per territori estesa quasi sull'intero territorio nazionale e con prospettive internazionali, creando servizi comuni di comunicazione, di adeguamento delle competenze degli operatori e di promozione turistica e proponendo itinerari turistici congiunti. La cooperazione permetterà, inoltre, di creare economie di scala, organizzando attività, eventi promozionali e appuntamenti di aggiornamento per i produttori, gli operatori dell'accoglienza e della ristorazione e, in generale, per i soggetti che sul territorio seguono lo sviluppo e la gestione delle attività turistiche.

La condivisione di una strategia basata sul promuovere un tipo di turismo sostenibile, legato alla valorizzazione delle identità locali, espresse nelle migliori produzioni agroalimentari artigianali e tradizionali, è alla base della sostenibilità futura delle attività di rete: la convinzione di proporre un modello turistico vincente, in quanto coerente con le esigenze emergenti dei cittadini, assicura una ricaduta economica sul territorio che permetterà di attivare meccanismi di sostenibilità economica della rete anche al termine delle attività progettuali.

Il tema cardine è l'enogastronomia tradizionale come chiave di accesso e occasione di scoperta di territori, da cui discende l'attenzione rivolta nel progetto al miglioramento delle produzioni e della qualità della proposta turistica locale. Le Terre Ospitali valorizzeranno l'esperienza della convivialità, ma anche la conoscenza e la scoperta delle produzioni, delle tradizioni e delle loro identità locali veicolate tramite il cibo, la biodiversità agroalimentare e le diversità culturali espresse da una varietà di territori che condividono una visione del futuro della propria terra. Il progetto Terre Ospitali riguarderà in particolar modo le produzioni agroalimentari artigianali e i servizi di accoglienza e ristorazione di medie e piccole dimensioni, che adottano politiche coerenti al concept generale del progetto.

Sul lungo termine, il progetto potrebbe contribuire, inoltre, a migliorare l'immagine dei centri abitati e delle strutture rurali, pianificando di utilizzare a tale scopo le risorse che negli anni si renderanno disponibili e dotandosi di un sistema di informazione ed aggiornamento, condivisione delle esperienze, valutazione e monitoraggio che li aiuti sul percorso della progressiva valorizzazione dei propri beni e servizi.

Attività di pre - sviluppo

Il progetto Terre Ospitali nasce dal dialogo tra GAL particolarmente motivati alla valorizzazione dell'identità dei propri territori, con particolare riferimento alle componenti eno-gastronomiche. Le prime linee di intervento comuni tra tutti i partner sono state definite in un incontro che si è svolto nei giorni 8 e 9 settembre 2009, a Pollenzo (Brà) ed ha visto la partecipazione della Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini (in rappresentanza del costituendo GAL) con altri nove GAL italiani, tra cui il presidente di Assogal Puglia. In quella occasione sono state definite le linee di azione comuni ed il nome provvisorio del progetto: "Terre Ospitali". I partner si sono quindi dati un calendario per la prosecuzione del lavoro di co-progettazione con diversi incontri tenutisi nel corso del 2010: a Castagneto Carducci il 14 aprile 2010, sono state fissate le linee guida di Terre Ospitali; l'8 ed il 9 luglio 2010 a Frascati è stato definito il primo concept di progetto e si è proposto che il GAL Castelli Romani e Monti Prenestini assumesse il ruolo di capofila; il 29 ed il 30 novembre 2010 a Caraglio sono stati definiti la prima versione del progetto di cooperazione e l'accordo.

A fine gennaio 2012 si è svolto un comitato di pilotaggio a Casoli, presso la sede del Gal Maiella Verde, che ha avuto l'obiettivo di condividere le revisioni necessarie al progetto alla luce delle osservazioni formulate dall'AdG del Piemonte. Il 17 maggio u.s. il capofila ha rappresentato i contenuti del progetto alla rete rurale che si è fatta promotrice di un incontro tra tutte le AdG coinvolte nel progetto in data 22 maggio 2012. Il 4

giugno c'è stato un ulteriore Comitato di pilotaggio, presso la sede del Gal capofila che ha avuto ad oggetto la revisione del piano finanziario originario, anche in considerazione dello slittamento dei tempi per l'avvio del progetto. I partner si sono nuovamente incontrati presso la sede del Gal capofila lo scorso 20 giugno per aggiornamenti sul progetto che deve essere riorganizzato e modificato nei contenuti sia rispetto al piano finanziario per la parte comune, definitivamente rivisto con il comitato del 20 giugno, sia rispetto alle osservazioni fin qui avanzate dalle AdG.

Il 16 settembre u.s nel corso del Comitato di Pilotaggio svoltosi a Roma presso la sede della Rete Rurale, si è discusso sulla richiesta di adesione al progetto Terre Ospitali da parte dei Gal Val Martello dell' Alto Adige. I partner si sono espressi favorevolmente chiedendo comunque al capofila di procedere con tutti gli atti formali necessari a concludere l'iter di adesione del nuovo partner. Ad ottobre 2012, nel corso del Salone del Gusto di Torino, diversi partner del progetto tra i quali Maiella Verde, Castelli, Valle Aurina, Terre Occitane, Valle Aurina e Gal Val Martello si sono riuniti per un ulteriore affinamento e condivisione del progetto in vista della presentazione dello stesso all'AdG del GAL Capofila.

Descrizione delle attività previste

AZIONE 1 SVILUPPO DELLA RETE DI OFFERTA (Sperimentazione di un percorso comune di sviluppo di un'offerta in linea con il concept di Terre Ospitali)

Risorse finanziarie totali di progetto: 81.468,57

Modalità attuative: Procedura aperta per servizi e forniture ai sensi del codice n.163/2006

Risorse finanziarie azione 1 a Gal : Euro 17.340 eccetto per il capofila Euro 12.108,57

Questa azione per lo sviluppo del progetto si articola nel modo seguente :

1.1 Selezione e mappatura degli operatori ritenuti idonei a formare la rete di offerta "Terre Ospitali

1.2 Azioni di informazione e sensibilizzazione delle comunità locali tramite incontri facilitati da Esperti

1.3 Scambio di best practise

Per lo sviluppo della rete di offerta è necessario capire da che punto si parte (cfr Richiesta nota AdG punto 1 comma b – Modalità utilizzo banche dati esistenti – Allegato 1) nei diversi territori , se e come hanno portato avanti un proprio percorso propedeutico, complementare e funzionale al progetto Terre Ospitali “Considerato che la fase di mappatura per il progetto Terre Ospitali è da intendersi ad ampio spettro nel senso che le produzioni agricole ed agroalimentari fanno da perno ad un sistema territoriale in cui si integrano gli altri attrattori (strutture d'accoglienza, servizi alla persona e per il tempo libero) presenti nel territorio Leader, sebbene il partenariato di Terre Ospitali sia costituito da una serie di Gal storici che studiano e monitorano il territorio e gli operatori da tempo ; ad oggi si è potuto verificare che tale banche dati non sono esaustive rispetto alla nuova azione e come meglio riportato nell'Allegato alla Misura 1 denominato “Banche dati esistenti” risulta che tali banche dati costituiscono un mero strumento comparativo rispetto alle selezioni da effettuare (onde evitare duplicati) e un punto di partenza della nuova attività di selezione delle eccellenze dei territori sia perché datate sia perché in molti casi sono cambiati gli ambiti territoriali dei GAL.

- Lo sviluppo della rete di offerta si basa sulla verifica, l'organizzazione e l'adeguamento gestionale delle componenti già esistenti nei territori, il trasferimento di esperienze e lo sviluppo di processi di apprendimento organizzativo per dare sostanza all'identità dell'offerta territoriale. Essa richiede dunque una fase propedeutica che potremmo definire di *scouting* da svolgersi presso tutti i territori. Questa fase di un'auto-diagnosi della situazione attuale dell'offerta di identità enogastronomia ha l'obiettivo di individuare le componenti territoriali di un' offerta in linea con il concept di Terre Ospitali , ma anche di segnalare priorità, criticità e nuove istanze. Diventa una fase di conoscenza orientata a sviluppare la caratterizzazione di nuovi prodotti o realtà da valorizzare . In questo percorso di mappatura i Gal saranno supportati metodologicamente da un ente e/o organizzazione, di valenza nazionale e/o internazionale, con una storicità documentata nella ricerca, salvaguardia e

caratterizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari, in linea quindi con la filosofia di Terre Ospitali , e capace di supportare gli operatori locali nello scambio di buone pratiche per adeguare la capacità di coltivare la propria identità enogastronomica e la propria biodiversità agroalimentare per offrirla all'esperienza dei visitatori. Altro aspetto che sarà oggetto di mappatura è quello che ruota attorno al sistema dell'accoglienza inteso come patrimonio culturale, naturalistico sociale ed antropologico connesso ai servizi per la fruizione del territorio a partire dai servizi alla persona a quelli per il tempo libero. Le schede d'indagine saranno strutturate per coinvolgere e censire un intero sistema di interlocutori territoriali (musei, siti archeologici, borghi di pregio, fattorie didattiche e sociali, punti di produzione e vendita di prodotti tipici, locande di qualità alberghi, campeggi, ostelli, alberghi diffusi, ristoranti, pub enoteche) che saranno censiti e successivamente valutati sia rispetto ai criteri di qualità riportati nei criteri di selezione dei GAL sia rispetto ai criteri condivisi dal partenariato e posti a base della creazione del sistema delle Terre Ospitali; tali interlocutori saranno coinvolti tramite incontri che porteranno alla definizione di veri e propri itinerari in cui si integrano sia le strutture ricettive sia le eccellenze delle produzioni dei territori;

- I servizi alla persona saranno fondamentali per rendere effettivamente ospitale un territorio e dunque si conta di censire servizi alle persone (trasporto persone e bagagli, noleggio bici, guide turistiche, guide montane, esperti ed interpreti ambientali, animatori rurali, interpreti e traduttori in lingue diverse, attività per ragazzi, animazione bambini, baby sitting, custodia animali, associazioni culturali, sportive e ricreative, competenze specifiche settoriali ecc.) centri di aggregazione (musei, ecomusei, centri vista, fattorie didattiche ecc.) eventi sistematici (festival culturali, musicali, teatrali, enogastronomici, rassegne, fiere, sagre e mercati) , attività per il tempo libero (centri sportivi, campi da tennis, piscine, centri ippici, campi da sci, bowling, volo libero, centri benessere, discoteche ecc.)

Terre Ospitali opererà la selezione del partner tecnico/scientifico tramite procedura di evidenza pubblica per la fornitura di servizi connessi all'attuazione dell'azione congiunta 1.

L'attività del partner tecnico scientifico si svolgerà in stretto raccordo con il livello locale ovvero sarà supportato, in ciascun territorio partner, da un Comitato Territoriale Terre Ospitali, che avrà il compito di animare il territorio al fine di coinvolgere nella rete il maggior numero di operatori ed adeguare la propria rete di offerta al modello Terre Ospitali. Il Comitato nella sua attività di animazione locale terrà conto degli orientamenti e metodologie condivise con il partner tecnico incaricato del supporto metodologico per l'attuazione delle azioni di valorizzazione da attivare in ciascun territorio .

Il Progetto Terre Ospitali intende promuovere un sistema di accoglienza integrata basata su fattori che spesso sfuggono alle banche dati, istituzionali e non, già attualmente a disposizione dei singoli GAL. Il lavoro di mappatura previsto dal progetto Terre Ospitali parte dalla analisi, valutazione e rielaborazione delle banche dati esistenti soprattutto per un primo contatto con gli imprenditori o altri soggetti che possano essere assimilati al settore dell'ospitalità (anche in senso lato come appunto ecomusei, servizi territoriali etc.). Una volta individuato il nucleo di soggetti interessati a promuovere ed adottare questo tipo di accoglienza deve essere svolto con loro un lavoro specifico e personalizzato al fine di valutare puntualmente le singole potenzialità.

Questo tipo di lavoro di analisi singola, ai fini di mantenere un metro di giudizio omogeneo prevede innanzitutto la predisposizione di **Schede di indagine** (azione 1.2.1 strumenti di mappatura) comuni a tutti i territori che permettano di analizzare, oltre ai dati strutturali delle singole imprese (spesso già presenti in banca dati) quegli elementi più raffinati e non numerici (qualitativi in senso lato) che permettono di verificare la coerenza dell'offerta del singolo operatore con la filosofia di Terre Ospitali.

Elemento importante è che l'attività di mappatura sia svolta da personale ben formato non tanto o solo sul tema "turismo" ma anche sulle finalità ben precise e delineate del progetto Terre Ospitali in quanto,

comunque, nell'attività di intervista ed analisi è poi insita anche una valutazione finale del singolo operatore. La strategia ritenuta auspicabile è quella di formare un gruppo di appassionati e personalità autorevoli che nel territorio fanno da cassa di risonanza ed in taluni casi facilitano il lavoro dei rilevatori e del personale del Gal impegnato per il progetto. Questi riuniti nel Comitato territoriale si fanno portavoce e animatori del progetto seguendone passo passo l'evoluzione. Tali attività richiedono momenti di condivisione e sono direttamente connesse all'elaborazione del Manifesto delle Terre Ospitali e del successivo protocollo d'intesa propedeutico alla trasformazione del Comitato Territoriale in una Associazione delle Terre Ospitali. con una veste più formale. E' verosimile che l'attività del Comitato venga precedute da momenti comuni (seminari a tema) nell'ambito dei quali i soggetti attivi nel sistema di analisi condividano le finalità di Terre Ospitali.

Successivamente all'elaborazione della singola scheda è poi fondamentale che i dati vengano organizzati in modo sistematico (database) in maniera di potere avere una visuale del sistema e lavorare organizzandolo in relazione alle tipologie e caratteristiche di operatori aderenti per poi promuoverlo ed organizzare i pacchetti turistici ad esso collegato.

Il risultato di questa azione porta alla formazione dei vari itinerari che saranno poi l'oggetto principale dell'attività del network delle Terre Ospitali

Il soggetto tecnico selezionato dal Gal Capofila, in nome e per conto di tutti i partner del progetto, con il supporto dei Comitati Territoriali e dei GAL partner, realizzerà, pertanto, le attività ricomprese nei seguenti tre ambiti:

AZIONE 1.1 Selezione e mappatura degli operatori ritenuti idonei a formare la rete di offerta "Terre Ospitali". (Ricerca, valutazione di esperienze, mappatura dei prodotti agroalimentari e delle strutture d'accoglienza e definizione itinerari)

Risorse finanziarie azione 1 a Gal : Euro 8500 eccetto per il Capofila Euro 7440

Selezione e mappatura degli operatori ritenuti idonei a formare la rete di offerta Terre Ospitali, ricerca e valutazione di esperienze, e preparazione degli attori del territorio. Nel dettaglio le azioni di questo ambito sono finalizzate a rintracciare e mappare, tramite la predisposizione di appositi questionari e schede di rilevazione, le produzioni agroalimentari tipiche e tradizionali locali, con particolare riferimento ai prodotti tipici e tradizionali prodotti artigianalmente e realizzati con materie prime prevalentemente locali e senza additivi alimentari, salvo motivate eccezioni, o operatori che abbiano sviluppato canali alternativi di promozione e commercializzazione finalizzati a favorire un rapporto diretto produttore/consumatore. Altro aspetto che sarà oggetto di mappatura è quello che ruota attorno al sistema dell'accoglienza inteso come patrimonio culturale, naturalistico sociale ed antropologico connesso ai servizi per la fruizione del territorio a partire dai servizi alla persona a quelli per il tempo libero. I servizi alla persona saranno fondamentali per rendere effettivamente ospitale un territorio e dunque si conta di censire servizi alle persone (trasporto persone e bagagli, noleggio bici, guide turistiche, guide montane, esperti ed interpreti ambientali, animatori rurali, interpreti e traduttori in lingue diverse, attività per ragazzi, animazione bambini, baby sitting, custodia animali, associazioni culturali, sportive e ricreative, competenze specifiche settoriali ecc.) centri di aggregazione (musei, ecomusei, centri vista, fattorie didattiche ecc.) eventi sistematici (festival culturali, musicali, teatrali, enogastronomici, rassegne, fiere, sagre e mercati), attività per il tempo libero (centri sportivi, campi da tennis, piscine, centri ippici, campi da sci, bowling, volo libero) Oltre a tali elementi principali saranno prese in considerazione altre iniziative locali coerenti quali: azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e private (ad esempio mense scolastiche, aziendali, di pubbliche amministrazioni), azioni specifiche di protezione dei prodotti tradizionali o delle razze autoctone a rischio di estinzione, farmers market, azioni specifiche di coinvolgimento delle scuole e dei giovani e di recupero della memoria storica.

Tale azione si articola in 4 sub azioni che sono:

- Sub Azione 1.1 a
- Sub Azione 1.1.b
- Sub Azione 1.1.c
- Sub Azione 1.1.d

Sub Azione 1.1 a Descrizione Attività

a. Analisi banche dati esistenti presso ciascun GAL

b. Progettazione sistema di mappatura (definizione dei criteri di individuazione degli operatori ospitali , metodo e strumenti di analisi e rilevazione, modalità di verifica del rispetto dei criteri,)

c. Costruzione schede di rilevazione

d. Redazione linee guida sistema mappatura da fornire ai GAL

- *Risorse finanziarie azione 1 a Gal* : Euro 1800
- *Tipologia di costo* : Risorse umane 5 giornate di un esperto senior a GAL.
- *Obiettivi operativi*: Questa azione consiste in un lavoro di studio e ricognizione del materiale messo a disposizione da ciascun gal dal quale l'esperto incaricato mette a punto gli aspetti , settori , tipo di offerta che devono essere maggiormente esplosi durante la fase di rilevazione delle informazioni sul campo. Il valore aggiunto dell'esperto deve essere di saper intuire e leggere il territorio rispetto alla caratterizzare dell'area Gal, in questo sarà anche coadiuvato dal gruppo di lavoro locale (Comitato Territoriale), nella prospettiva di costruzione dell'itinerario delle Terre Ospitali così come andrà a comporsi con l'attuazione del progetto.
- *Prodotti* : metodologia di indagine - Schede di rilevazione per tutti i comparti rilevanti ai fini della mappatura di cui a titolo esemplificativo schede per comparto agricolo ed agroalimentare, delle strutture di accoglienza , dei servizi alla persona e per il tempo libero erogati sia da aziende private che da Enti pubblici. Indice minimo delle schede di rilevazione attività agricole: Indice : informazioni sull'azienda , informazioni sui prodotti, informazioni sulla commercializzazione - Scheda per strutture di accoglienza Indice : descrizione del locale/ospitalità , localizzazione struttura, analisi dei servizi forniti e dei prodotti somministrati, prezzi, ricette, fornitori, attività complementari , rete di relazioni con il territorio.

Sub Azione 1.1 b Descrizione Attività

Seminario (quota 1/8) Condivisione sistema mappatura, questionari e schede di rilevazione tramite un seminario da svolgersi presso ciascun GAL con Comitato Territoriale

- *Risorse finanziarie azione 1 a Gal* : Euro 720
- *Tipologia di costo* : Risorse umane 2 giornate di un esperto junior a GAL.
- *Obiettivi operativi*: tutoraggio per seminario in cui gli esperti descriveranno i contenuti da rilevare e come farlo . La definizione della metodologia d'indagine, e degli strumenti operativi per avviare effettivamente l'attività di mappatura sui territori viene condivisa con la struttura (Comitato Territoriale) che presso ciascun gal lavorerà sul campo.
- *Prodotti* :adeguamento competenze per attività di rilevazione per almeno 1 rilevatore

Sub Azione 1.1 c Descrizione Attività

Revisione e Definizione sistema mappatura e degli strumenti di rilevazione dopo confronto con i GAL nel Comitato Territoriale

- *Risorse finanziarie azione 1 a Gal* : Euro 300
- *Tipologia di costo* : Risorse umane 1 giornate di un esperto junior a GAL.
- *Obiettivi operativi*: Messa a punto del kit metodologico e operativo per avvio attività di mappatura sui territori

- *Prodotti* :linee guida mappatura, n. 3 Tipologie di schede di rilevazione per almeno i seguenti ambiti di interesse- produzioni agricole ed agroalimentari- strutture d'accoglienza - servizi per il tempo libero e per la fruizione del territorio .

Sub Azione 1.1 d Descrizione Attività

- *Risorse finanziarie azione 1 a Gal* : Euro 360
- *Tipologia di costo* : Risorse umane 1 giornate di un esperto junior a GAL.
- *Obiettivi operativi*: Messa a punto del kit metodologico e operativo per avvio attività di mappatura sui territori
- *Prodotti* :linee guida mappatura, n. 3 Tipologie di schede di rilevazione per almeno i seguenti ambiti di interesse- produzioni agricole ed agroalimentari- strutture d'accoglienza - servizi per il tempo libero e per la fruizione del territorio .

Sub Azione 1.1 e Descrizione Attività

- *Risorse finanziarie azione 1 a Gal* : Euro 5040 eccetto capofila Euro 3980
- *Tipologia di costo* : Risorse umane 14 giornate di un esperto senior a GAL. I costi relativi a questa azione riguardano l'accompagnamento con eventuale revisione, approfondimento degli elementi che emergono dalla fase di rilevazione fino alla elaborazione messa a punto del sistema di mappatura.
- *Obiettivi operativi* : Con questa azione ogni Gal si garantisce il supporto metodologico di un esperto che oltre alla fase di rilevazione elabora i dati rilevati e profila il carattere di quella specifica mappatura fino a costruire un itinerario. Questa attività deve essere condotta in stretto raccordo con i rilevatori individuati da ciascun territorio (Comitato Territoriale). La figura dell'esperto è necessaria perché garantisce l'integrazione corretta con le informazioni rilevate negli altri territori ospitali in modo da andare a comporre l'itinerario delle Terre Ospitali .
- *Prodotti* : data base dei comparti produzioni agricole ed agroalimentari- strutture d'accoglienza - servizi per il tempo libero e per la fruizione del territorio - - eventuale istanze di caratterizzazione di prodotti e servizi nella logica della sostenibilità - costruzione dell'itinerario delle Terre Ospitali attraverso una Matrice degli itinerari che a titolo esemplificativo definisce gli itinerari per target e tematica turistica prevalente.

			A	B	C	D	E
		TEMATICHE	Ambiente e paesaggio	Arte, Cultura, Eventi	Eno gastronomia, produzioni di qualità, eccellenze	– di Religiosità/ Spiritualità	Sport e Tempo libero
1	Targets per ciascun pacchetto					
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						

Sub Azione 1.1 f Descrizione Attività

Risorse finanziarie collegate a GAL: Euro 280

Materiali di consumo per produzione kit metodologici e di rilevazione

AZIONE 1.2 Azioni di informazione e sensibilizzazione delle comunità locali tramite incontri facilitati da Esperti

Presentazione e condivisione Manifesto delle Terre ospitali tramite incontri in ogni GAL organizzati per tipologia di operatore o per ambiti territoriali.

Risorse finanziarie collegate a GAL: Euro 2160 + 840

- Informare e qualificare la comunità dei produttori, degli operatori dell'accoglienza e della ristorazione, dei tecnici, e di altri operatori attraverso incontri a carattere seminariale o laboratoriale, diretti da esperti su tematiche ritenute rilevanti a seguito dell'analisi del territorio. Il numero di tali incontri è stimato in un numero di circa 6 incontri ma potrà variare qualora in fase di *scouting* dovessero registrarsi maggiori bisogni.
- *Tipologia di costo* : consulente senior per gestione incontri territoriali e tematici di diffusione del Manifesto delle Terre Ospitali e spese organizzative e materiale di consumo connesso.
- *Obiettivi operativi*: Presentazione e condivisione Manifesto delle Terre ospitali tramite incontri in ogni GAL organizzati per tipologia di operatore o per ambiti territoriali . Questa azione consiste in un lavoro animazione territoriale per la promozione a livello locale del progetto Terre Ospitali con l'avvio dell'azione di mappatura. Durante questi incontri possono essere acquisite le manifestazioni d'interesse da parte del territorio alla partecipazione al progetto ed alla condivisione del Manifesto delle Terre Ospitali nella forma di un protocollo d'intesa che sancisca la collaborazione tra attori locali nella prospettiva di rendere il territorio ospitale. Il Comitato Territoriale diventa il motore di questa azione
- *Prodotti* : n. 6 incontri per area - Manifesto delle Terre ospitali –materiale informativo locandine per pubblicizzazione attività

AZIONE 1.3 Scambio di best practise

(Visite di studio – articolate per tipologia di attività (Accoglienza, produttori) in altri territori aderenti al progetto TO ovvero ad altre realtà di eccellenza- per scambio di buone pratiche tra gruppi di operatori dei GAL) .

- *Risorse finanziarie collegate a GAL: Euro 5840 eccetto GAL Capofila Euro 1668,57*
- Messa a punto e trasferimento di esperienze coerenti con il modello della rete di offerta Terre Ospitali, attraverso incontri tematici, finalizzati a sviluppare una rete di fruizione del territorio. Questa attività si articola in due azioni concrete: la realizzazione di percorsi di scambio e visite di studio diretti agli operatori, e la sperimentazione di itinerari turistici in grado di integrare offerta agroalimentare, accoglienza e attrattori culturali. Al fine di fornire un adeguato accompagnamento tecnico alle attività realizzate a livello locale e garantire coerenza alle diverse azioni territoriali, saranno definite specifiche linee guida per i territori ed organizzate sessioni comuni di approfondimento, di aggiornamento tecnico e di condivisione di prassi ed esperienze.
- *Tipologia di costo* : costi di consulenze di esperti senior per gestione dei laboratori tematici durante le visite di studio, di consulenti junior dedicati alla organizzazione di suddette visite e di personale di segreteria di supporto.
- *Obiettivi operativi*: il progetto Terre Ospitali è volto alla creazione di un itinerario in cui l'ospitalità diventa un elemento di centralità. In questa prospettiva, andare a visitare

esperienze positive di ospitalità in altri territori può essere una modalità di apprendimento di grande efficacia. La mobilità tra operatori delle Terre ospitali è finalizzata ad accrescere la consapevolezza della rete e delle opportunità che può creare tra realtà distanti ma accomunate dalla volontà di essere portatori di una visione, di un modo di essere e di stare sul mercato e soprattutto di promuoversi insieme. Questi scambi di buone pratiche hanno come destinatari le aziende che durante le visite di studio saranno supportati e guidati da un esperto in attività di laboratorio che se opportuno potranno svolgersi anche in realtà esterne ai territori delle Terre Ospitali se significative.

Prodotti : n. 7 visite di studio

AZIONE 2 COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE (Preparazione e realizzazione strumenti e attività di comunicazione).

Risorse finanziarie totali di progetto: Euro 355.380

Risorse finanziarie a Gal Euro 79.140 eccetto i Gal Valli di Tures e Aurina e Gal Val Martello che hanno a budget Euro 58.980 ciascuno

Modalità attuative: Procedura aperta per servizi e forniture ai sensi del codice n.163/2006

Questa azione perno per lo sviluppo del progetto si articola nel modo seguente :

2.1. Impostazione grafica ed elaborazione dei materiali di comunicazione e diffusione

2.2 Redazione e distribuzione di una collana di guide

2.3 Partecipazione a fiere

L'azione 1 avrà come output la raccolta di tutte le informazioni necessarie allo sviluppo e alla messa a punto di un itinerario che coinvolge le varie Terre Ospitali, in un circuito specifico organizzato, articolato in tanti itinerari quanti sono i territori partner coinvolti, ma da promuovere come un itinerario di carattere nazionale.

All'azione 2 spetta la messa in valore di quanto svolto nella prima fase del progetto e comprende la concezione e l'elaborazione dei prodotti di comunicazioni come ad esempio la collana di guide , la gestione di altri prodotti a supporto come il portale web; ma anche l'analisi dei target, la distribuzione, le azioni di comunicazione dirette al di fuori del circuito di Terre Ospitali e finalizzate a promuoverlo e diffonderne la conoscenza.

Un piano di comunicazione di tutte le attività del progetto sarà predisposto per indicare le modalità di raccolta ed organizzazioni delle informazioni per la realizzazione dei prodotti di comunicazione, ma anche per dare indicazione su come comunicare congiuntamente i risultati del progetto e relative attività di monitoraggio e valutazione;

Nel dettaglio si prevede.

Azione 2.1. impostazione grafica ed elaborazione dei materiali di comunicazione e diffusione:

Questa azione è relativa creazione : dell'Immagine coordinata del progetto per materiali di comunicazione e diffusione tramite anche sviluppo di un logo e Lay out dei relativi applicativi; della Brochure generale del progetto Terre Ospitali , del Portale WEB Terre Ospitali e dell'attività di marketing degli itinerari di Terre Ospitali tramite ufficio stampa e comunicazione a mezzo web.

Sub Azione 2.1.a Descrizione Attività

Linee grafiche generali del materiale promozionale: Immagine coordinata del progetto su applicativi quali carta intestata, locandine, manifesti, adattamenti per inserzioni su riviste e quotidiani a fini promozionali di cartellonistica per gli operatori, di pannelli per l'allestimento di eventi, grafica del portale internet;

- *Risorse finanziarie collegate a GAL:* Euro 1620
- *Tipologia di costo :* consulente senior che in tempo presunto di max 5 giornate Sviluppa il logo di Terre Ospitali e l'immagine coordinata gli applicativi relativi ai principali prodotti di comunicazione i prodotti di pubblicità e di informazione in programma di produzione materiale grafico, studio e realizzazione logo.
- *Obiettivi operativi:* sviluppare un layout per tutti gli applicativi e prodotti di comunicazione finalizzato alla riconoscimento e identificazione del progetto
- *Prodotti :* il lay out sarà applicato almeno ai seguenti prodotti : carta intestata locandine, manifesti, adattamenti per inserzioni su riviste e quotidiani a fini promozionali, logo , ideazione e impaginazione brochure etc.

Sub Azione 2.1.b Descrizione Attività

Realizzazione e stampa di una brochure promozionale generale del progetto Terre Ospitali totale n. 10.000 copie italiano e 10.000 in inglese (costo traduzione in inglese * vedi azione 2.3.c) per partecipazione ad eventi internazionali

- *Risorse finanziarie collegate a GAL :* Euro 2775
- *Tipologia di costo :* realizzazione e stampa di n.20.000 brochure di progetto (ipotesi di formato 16 pp. 10*21) di cui 10.000 in italiano e 10.000 in inglese. Determinazione del costo derivata da analisi di mercato i cui atti sono disponibili al GAL .
- *Obiettivi operativi:* dotare il partenariato di uno strumento semplice ma necessario nelle occasioni di promozione congiunta e nelle attività di mainstreaming . La brochure svolge la funzione di un modo rapido di conoscere le Terre Ospitali
- *Prodotti :* n. 10.000 brochure in italiano (ipotesi di formato 16 pagine 10*21) e n. 10.000 brochure in inglese in quadricromia .

Sub Azione 2.1.c Descrizione Attività

Portale WEB Terre Ospitali: oltre che uno strumento di comunicazione verso l'esterno, il portale costituirà lo strumento di condivisione e raccolta di informazioni della community Terre Ospitali anche in ragione dell'ampiezza e della dislocazione dei vari partner. Al suo interno saranno contenute e costantemente aggiornate le informazioni su luoghi, prodotti, produttori, soggetti che offrono accoglienza e ospitalità, ristoratori, eventi ed iniziative culturali e turistiche. Il portale sarà anche lo strumento a supporto dell'attività di web marketing per la promozione degli itinerari delle Terre Ospitali (cfr sub azione 2.1.e)

- *Risorse finanziarie collegate a GAL :* Euro 2413
- *Tipologia di costo :* Realizzazione sito web in italiano e inglese, indicizzazione, posizionamento nei MDR e creazione Social Page: progettazione interfaccia grafica, web design, implementazione CMS, formazione sull'Utilizzo del CMS, ottimizzazione SEO, indicizzazione e posizionamento nei Motori di Ricerca (per i primi 12 mesi dalla pubblicazione online del portale), assistenza tecnica (12 mesi). Servizi connessi . Determinazione del costo derivata da analisi di mercato.
- *Obiettivi operativi :* il sito Web dedicato rappresenta uno strumento irrinunciabile per il progetto sia in relazione alla visibilità che alla gestione e alimentazione della rete tra i partner. Le

caratteristiche ed i servizi che saranno richiesti in fase di gara ma già indicati sono pensati nell'ottica di ottimizzare l'uso dello strumento web che tra l'altro è lo strumento destinato a fare da server virtuale del progetto anche dopo la sua conclusione

- *Prodotti* : sito web

Sub Azione 2.1.d Descrizione Attività

Integrazione sito web con social network e creazione social page e integrazione con piattaforma di servizi mailing

- *Risorse finanziarie collegate a GAL* : Euro 523,00
- *Tipologia di costo* : servizio aggiuntivo di social marketing stimato a corpo.
- *Obiettivi operativi* : la pagina fan di Facebook è uno strumento di comunicazione complementare al sito web. Tramite la personalizzazione grafica ed applicativa di questo canale di può arrivare ad ottenere un dialogo con i propri utenti più veloce e performante. Per una massima trasparenza dei risultati raggiunti il dettaglio analitico delle visite generate dai fan della pagina facebook si ipotizza un collegamento con il software delle statistiche del sito web. L'integrazione con piattaforma di servizi mailing prevede un sistema di smistamento automatico di e-mail raccolte dal sito verso la piattaforma di invio .
- *Prodotti* : news letter

Sub Azione 2.1.e Descrizione Attività

Personale per la gestione dei contenuti del portale (due anni 2014/2015) data entry- reperimento, elaborazione ed organizzazione contenuti - attività di comunicazione con i media

- *Risorse finanziarie collegate a GAL* : Euro 1.469
- *Tipologia di costo* : costo di un consulente junior plus dedicato alla gestione, aggiornamento del sito web per tutta la durata del progetto, con funzioni anche di ufficio stampa.
- *Obiettivi operativi* : il portale web rappresenta lo strumento di sintesi virtuale di tutto il progetto ed è il mezzo attraverso il quale dialoga la community di Terre Ospitali. Per questo motivo la gestione del sito e la sua manutenzione evolutiva è affidata ad una figura professionale dedicata che centralmente raccoglie, elabora ed aggiorna i contenuti relativi a tutti i territori Ospitali. Considerato che tale attività è anche uno degli impegni ex post che sottoscrive il capofila a nome di tutto il partenariato, è auspicabile che questa funzione venga gestita presso il Capofila.
- *Prodotti* : gestione e sviluppo del sito - webmarketing per la promozione degli itinerari di Terre Ospitali- attività redazionale e ufficio stampa per comunicazione con i media

Azione 2.2. Redazione stampa e distribuzione di una collana di guide:

Verrà realizzata una collana di guide turistico-enogastronomiche (una per ogni territorio) edite in forma di libretti pratici e maneggevoli e dedicate ad un target studiato ad hoc di lettori-viaggiatori. In ognuna di esse verranno consigliati itinerari integranti aspetti diversi come natura, paesaggio, storia e cultura, arte, folklore, gastronomia, secondo le caratteristiche del territorio promosso. Le guide assoceranno agli itinerari proposti segnalazioni di ristoranti, osterie, artigiani del cibo, cantine, botteghe (artigianato di vario tipo, negozi specializzati), rilevati durante il lavoro di mappatura degli operatori. Una particolare attenzione sarà data agli itinerari "al di là dell'asfalto", a piedi, in bicicletta, in barca, a cavallo, soprattutto là dove è significativo l'aspetto paesaggistico o l'ambiente naturale. E' prevista la stampa un numero di copie

sufficienti a garantire sia la distribuzione di suddetto materiale attraverso la veicolazione su riviste di livello nazionale sia la distribuzione a livello locale tramite le edicole, le librerie oltre ad averne dispoOnibilità i Gal e tutto il partenariato nonché gi esercizi commerciali e le aziende coinvolte.

La veicolazione della collana di guide attraverso la cellofanatura in riviste di approfondimento a carattere nazionale, si realizzerà previa analisi di contesto e di target e selezionerà i canali e le modalità di distribuzione ritenuti più idonei.

La selezione dei canali di distribuzione avverrà attraverso procedura di evidenza pubblica, in conformità alla normativa sugli appalti.

Sub Azione 2.2.a Descrizione Attività

Realizzazione di numero 5 guide (1 guida per GAL) formato minimo pag.64 formato cm 16,5*21/24, in quadricromia comprensivo di redazione (testi e materiale fotografico) e grafica. Costo unitario ottenuto su tiratura di stampa min. di n. 30.000 o 50.000 copie come da analisi di mercato effettuate .

- *Risorse finanziarie collegate a GAL* : Euro 23.940
- *Tipologia del costo* : a corpo per fornitura di una guida a GAL relativa a ciascun territorio Ospitale per un totale di n. 5 guide . Si tratta di un servizio esterno che il GAL capofila affiderà tramite una procedura di evidenza pubblica. Si specifica che per la determinazione dei costi in questa fase si è svolta un'indagine di mercato tra le principali case editrici italiane che hanno già esperienza in pubblicazioni relativo al turismo enogastronomico.
- *Obiettivi operativi*: Le guide delle Terre Ospitali realizzeranno una vera e propria Collana di guide . Per ottenere un prodotto di qualità ed una veicolazione efficace il partenariato ritiene opportuno editare le guide tramite una casa editrice, con esperienza documentata nel settore oggetto della guida. Si ritiene , in questo modo di sfruttare al meglio il marchio e il know-how di case editrici già riconosciute dal mercato come specialistiche nel settore enogastronomico che hanno all'attivo già un sistema di guide . I Gal forniranno dei dati tecnici sui prodotti e sul territorio. Tuttavia l'attività redazionale è in capo all'editore che organizzerà le informazioni secondo itinerari corredandoli e dunque facendo un dettagliato lavoro redazionale , delle informazioni e delle immagini, necessarie all'utente finale per una effettiva fruizione del territorio. Gli itinerari oggetto della guida sono sottoposti a revisione da parte di ciascun GOal. La fornitura relativa alla guida è da intendersi dunque comprensiva di elaborazione testi e materiale fotografico, impaginazione e stampa. Ogni guida dovrà essere dotata di un marchio ISBN avere un formato maneggevole per essere allegata in distribuzione a riviste nazionali e/o specializzate nonché definire un cofanetto insieme alle altre 4 guide per la distribuzione in libreria.
- *Prodotti* : n. 5 guide min 64 pp es di formato 16,5 *21 /24 quadricromia . Il costo a Gal è pensato per una tiratura di n. 30.000 copie a GAL , fatta salvo la possibilità per i Gal castelli, Mailella e Meridaunia di procedere ad una stampa ulteriore di copie in ragione del budget più alto a propria disposizione.

Sub Azione 2.2.b Descrizione Attività

Servizio di cellofanatura e distribuzione per n. 30.000 copie in allegato a riviste nazionali e/o tematiche:

- *Risorse finanziarie collegate a GAL* : Euro 12.740
- *Tipologia di costo*: a corpo per servizio di distribuzione di ogni guida per n,. 2 volte in allegato con riviste diverse di tiratura nazionale. Il costo è stato stimato sulla base delle tariffe della rivista Espresso per n. 2 veicolazioni del 2012 .

- *Obiettivi operativi*: raggiungere target mirati nella fattispecie ci si rivolge ad un pubblico non di massa
- *Prodotti*: distribuzione tramite cellofanatura guida con riviste nazionali e di settore.

Sub Azione 2.2.c Descrizione Attività

Costi di traduzione in inglese di ciascuna guida e della brochure di progetto di cui all'azione 2.1 b) per il formato on line

- *Risorse finanziarie collegate a GAL* : Euro 1.600 eccetto i due Gal altoatesini
- *Tipologia di costo* Redazione dei testi in inglese (costo stimato a cartelle euro 17 + iva a cartella - Ogni cartella equivale ad una scheda di 1800 battute spazi inclusi) - *Obiettivi operativi* : Solo formato on line - la scelta dell'idioma evidenzia l'orientamento a rivolgersi a target internazionali innanzitutto europei . Inoltre il progetto non prevede azioni di marketing su target specifici di popolazioni ad esempio cinesi , arabi e altro per cui si ritiene che la lingua inglese sia la più adatta a garantire pari opportunità di accesso alle informazioni sugli itinerari di Terre Ospitali. .
- *Prodotti* : testo in inglese della guida e della brochure di cui all'azione 2.1.b.

Sub Azione 2.2.d Descrizione Attività

Stampa Copie extra delle guide per distribuzione locale

- *Risorse finanziarie collegate a GAL* : Euro 18.560 eccetto i due gal altoatesini
- *Tipologia del costo* : stampa di ulteriori copie di guide relative a ciascun territorio Ospitale che dispone di adeguata dotazione finanziaria .La stampa di queste guide può essere gestita in autonomia da ciascun dei Gal in possesso di adeguata provvista finanziaria. Si specifica che per la determinazione dei costi in questa fase si è svolta un'indagine di mercato tra le principali case editrici italiane che hanno già esperienza in pubblicazioni relativo al turismo enogastronomico.
- *Obiettivi operativi*: Le guide delle Terre Ospitali realizzeranno una vera e propria Collana di guide . Per ottenere un prodotto di qualità ed una veicolazione efficace il partenariato ritiene opportuno editare le guide tramite una casa editrice, con esperienza documentata nel settore oggetto della guida. Si ritiene , in questo modo di sfruttare al meglio il marchio e il know how di case editrici già riconosciute dal mercato come specialistiche nel settore enogastronomico che hanno all'attivo già un sistema di guide . I Gal forniranno dei dati tecnici sui prodotti e sul territorio. Tuttavia l'attività redazionale è in capo all'editore che organizzerà le informazioni secondo itinerari corredandoli e dunque facendo un dettagliato lavoro redazionale , delle informazioni e delle immagini, necessarie all'utente finale per una effettiva fruizione del territorio. Gli itinerari oggetto della guida sono sottoposti a revisione da parte di ciascun gal. La fornitura relativa alla guida è da intendersi dunque comprensiva di elaborazione testi e materiale fotografico, impaginazione e stampa. Ogni guida dovrà essere dotata di un marchio ISBN avere un formato maneggevole per essere allegata in distribuzione a riviste nazionali e/o specializzate nonché definire un cofanetto insieme alle altre 7 guide per la distribuzione in libreria.
- *Prodotti* : n. 3 guide min 64 pp es di formato 16,5 *21 /24 quadricromia .

Azione 2.3. Partecipazione ad eventi

Si prevede la partecipazione della rete Terre Ospitali ai principali eventi e manifestazioni del settore anche di rilevanza internazionale come ad esempio il Salone del Gusto di Torino, la BIT di Milano ma anche altre manifestazioni in ambito europeo e internazionale . La partecipazione potrà avere diverse modalità e

obiettivi ovvero promuovere scambi tra operatori, incontri con i buyer di settore, e realizzazione di eventi di educazione e informazione rivolta sia al consumatore finale che agli addetti ai lavori.

Anche l'azione 2 verrà attuata dal Gal capofila mediante procedure di evidenza pubblica ai sensi del codice degli appalti Dlgs 163/2006 per la fornitura di beni e servizi.

Sub Azione 2.3.a Descrizione Attività

Noleggio spazio espositivo ipotesi mq 18/20 a Gal (totale circa 150mq)

- *Risorse finanziarie collegate a GAL* : Euro 7.200 a GAL
- *Tipologia di costo* : costo per l'Acquisto di uno spazio espositivo tra i 18/20 mq nell'ambito di un evento nazionale dedicato. Per la Determinazione dei costi di noleggio spazi si è tenuto conto delle due principali manifestazioni in cui l'itinerario delle Terre Ospitali potrà essere presente a partire dal 2014 rispetto alle quali è stata svolta indagine dei costi riferiti alle edizioni 2012 :

Il Salone del Gusto di Torino:

- Bancarella 9 mq, 3x3, dedicata ai piccoli produttori per l'esposizione e la vendita del prodotto, al costo di 2.500 euro + iva;
- Ministand 18 mq, 6x3, dedicato alle aziende medio/piccole, associazioni o enti di vario tipo, al costo di 6.000 euro + iva (costo dovuto ad una maggiore visibilità tra piccoli produttori);
- Stand 24 mq, 6x4, dedicato alle aziende di maggiore struttura, enti, istituzioni, ecc. al costo di 12.000 euro + iva.

BIT Milano

- € 4.112 +iva (Stand 12 mq, quota adesione, assicurazione, allestimento standard stand)
- € 4.412 +iva (Stand 12 mq, quota adesione, assicurazione, allestimento plus stand)
- € 6.360 + iva (Stand 20 mq, quota adesione, assicurazione, allestimento standard stand)
- € 6.860 +iva (Stand 20 mq, quota adesione, assicurazione, allestimento plus stand)

- *Obiettivo operativo* : il sistema dei Territori Ospitali ha tra le azioni di promozione più importanti, la partecipazione come spazio GAL Ospitali ad almeno una iniziativa nazionale e/o internazionale per la promozione degli itinerari e dei prodotti . L'azione presuppone una presentazione delle Terre Ospitali in uno spazio sufficientemente ampio in cui si svolgono laboratori, presentazioni ma anche degustazioni . In tal senso il totale dell'area occupata dai GAL è quotata in almeno 150 mq che in base alle indagini di mercato effettuate, corrisponde al noleggio dello spazio generalmente un preallestito, in cui sono compresi alcuni servizi minimi quali a titolo esemplificativo : assicurazione, elettricità, illuminazione, iscrizione a catalogo e tassa di pubblicità, cartello di intestazione dello spazio espositivo, 1 pass espositore e 1 pass auto. Manca a tutto quanto sopra indicato l'allestimento dello spazio che vedrà la necessità di noleggiare vetrine refrigerate, piuttosto che piccole cucine per le degustazioni , videowall, collegamento internet.
- *Prodotti* : n.5 spazi espositivi in eventi dedicati nazionali ed internazionali

Sub Azione 2.3.b Descrizione Attività

Allestimento spazio espositivo

- *Risorse finanziarie collegate a GAL* : Euro 2000 a Gal

- *Tipologia di costo* : costo a corpo per la progettazione e arredo dello spazio espositivo circa 150 mq con 8 postazioni, sala per presentazioni e spazio per svolgimento e laboratori, spazio per preparazione degustazioni ,cucina. In questa voce sono compresi a corpo le forniture di connessione Wi-fi, monitor almeno 42", stoviglie mater bio, banco frigo e vetrina refrigerata, lavello e connessione idrica, tavoli, sedie. Ci sarà anche una boutique dei prodotti dei territori dei Gal Ospitali .
- Per la **determinazione dei costi di allestimento** si è tenuto conto della guida ai servizi a disposizione del Gal CRMP per aver partecipato all'edizione 2012 del Salone del Gusto . Si allega la guida ai servizi, come esempio di tariffario, dove sono ricavabili i costi riferiti a diverse tipologie di attrezzature ma che non esauriscono in via definitiva quelle che saranno le caratteristiche dello spazio espositivo dei GAL Ospitali in base alla progettazione dello spazio stesso.
- *Obiettivi operativi* : rendere funzionale ed adeguato allo svolgimento di attività l'intero spazio dei GAL . sia di tipo informativo, che di degustazione lo spazio dei GAL *Prodotti*: Allestimento e fornitura di tutti i servizi aggiuntivi richiesti .

Sub Azione 2.3.c –d-e-f-g-h Descrizione Attività

Personale per l'accoglienza nello spazio espositivo stimate in totale n. 8 persone a turnazione per la gestione dei laboratori, degustazioni, ed eventi nello spazio espositivo . In queste voci è compreso anche il trasporto dei materiali e dei prodotti.

- *Risorse finanziarie collegate a GAL* : Euro 4300
- *Tipologia di costo*: stima dei costi di personale dedicato alla gestione degli spazi (la tariffa si riferisce ad un servizio dalle 10,00 alle 6 di pomeriggio. E' necessario prevedere una turnazione di personale che copra fino alle ore 22 orario di chiusura di diversi eventi) . Si stimano 8 unità operative n. 2 persone cucina e sala, 2 ragazzi per servizio, 2 persone per comunicazione e gestione eventi di presentazione.
- La determinazione dei costi per vitto e alloggio fa riferimento al quanto previsto dal manuale delle procedure R.L .
- La voce 2.3 e comprende le spese per il trasporto dei materiali che richiede una specifica sia in termini dei costi - costo medio per trasporto di 1Kg di prodotto è di 1 euro- sia per la gestione di questa fase che prevede l'organizzazione ed il coordinamento dei produttori con il trasportatore, la definizione delle modalità di imballaggio, lo stoccaggio dei materiali presso la fiera , la gestione del magazzino durante ii giorni dell'evento nonché l'eventuale trasporto per la fase di ritorno. E' stato calcolato il costo di 1000 Euro a GAL equivalente a 1000 KG di materiale *Obiettivi operativi* : dotare di personale la gestione ed i servizi previsti nel piano di partecipazione. Con questa voce di costo viene assicurata la gestione operativa integrale dello spazio espositivo e l'assistenza per gli eventi .
- *Prodotti* : servizio accoglienza, cucina e laboratori e trasporto merci

AZIONE 3 RETE E MAINSTREAMING (Costi per la partecipazione di personale del Gal ad eventi promossi da altri soggetti e finalizzati allo sviluppo del progetto ed alla sua diffusione in ambito nazionale Modalità attuative a gestione diretta del GAL) .

Risorse finanziarie totali di progetto: Euro 11.732,15

- *Risorse finanziarie collegate a GAL* : Euro 2.346,43 a GAL
- Obiettivo di questa attività è affermare l'identità della rete tra gli operatori pubblici e privati coinvolti nel contesto delle politiche locali (reti istituzionali, regioni etc). Attività di presentazione della rete nel contesto delle politiche di sviluppo e degli attori istituzionali ed economici connessi.
- *Tipologia di costo* costi di missione per garantire la partecipazione di personale del partenariato ad eventi promossi da altri soggetti e finalizzati allo sviluppo del progetto ed alla sua diffusione in ambito nazionale ed internazionale
- *Obiettivi operativi* : diffusione dell'identità del progetto agli attori istituzionali
- *Prodotti* : numero di eventi alle quali si è partecipato

AZIONE 4 COORDINAMENTO DEL PROGETTO

Risorse finanziarie totali di progetto: Euro 31.357,54

Risorse finanziarie collegate a GAL : Euro 6,425,00 eccetto per il GAL Val Martello Euro 5.657,54

Tipologia di costo: risorse umane dedicate

Modalità attuative: Avvisi pubblici per la selezione delle figure di coordinatore amministrativo e di coordinatore tecnico (come da schema in allegato) oppure mediante ricorso ad albi professionali dei Gal, o mediante estensione dei contratti esistenti a personale del GAL.

Questa azione comprende principalmente l'attività di coordinamento tecnico ed amministrativo che il Gal Capofila svolgerà in nome e per conto dei partner per l'attuazione del progetto. Allo scopo il GAL capofila organizzerà una struttura tecnica dedicata al progetto, i cui costi ciascun Gal contribuirà a sostenere in quota parte. Le responsabilità ed i compiti della struttura tecnica sono stati già individuati all'art 6 dell'accordo di cooperazione siglato nel corso del 2011.

In base ad esso il Gal Capofila individuerà, mediante procedura di evidenza pubblica, una figura con il ruolo di coordinatore amministrativo che svolgerà le funzioni di Responsabile del procedimento con riferimento alle procedure di individuazione dei fornitori di beni e servizi; e di un coordinatore tecnico del progetto che svolgerà le funzioni di direttore dell'esecuzione di cui all'art 300 del Dpr 207/2010 . Sarà inoltre garantita una segreteria di progetto di cui è responsabile il Gal Capofila. Detta struttura tecnica potrà essere organizzata tramite l'individuazione di professionalità esterne che saranno reperite o mediante procedure di selezione finalizzate o ricorrendo agli albi dei professionisti di competenza di ciascun Gal. Nel caso di coinvolgimento delle strutture tecniche dei Gal, mediante l'estensione e integrazione dei contratti esistenti.

Il coordinatore amministrativo avrà la funzione di Responsabile unico del procedimento e direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art 300 del DPR 207/2010 incaricato dell'attestazione di regolare esecuzione delle forniture di beni e servizi di cui all'art 325 del DPR 207/2010. Il Coordinatore amministrativo e finanziario è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del progetto (escluse le operazioni contabili di responsabilità di ciascun GAL), l'attivazione delle procedure amministrative e di evidenza pubblica connesse alla selezione ed al conferimento di incarichi professionali e/o di fornitura di servizi per l'attuazione dell'azione congiunta.

Il coordinatore tecnico avrà la funzione di coordinamento e gestione del progetto per quanto attiene le azioni comuni, in particolare in termini di raccordo con i fornitori, di scelte gestionali, tecniche, di controllo e valutazione di quanto realizzato ed infine di reporting periodico, monitoraggio, valutazione. Il coordinatore è anche incaricato della direzione esecutiva dei lavori ai sensi dell'art 300 del DPR 207/2010 e incaricato dell'attestazione di regolare esecuzione delle forniture di beni e servizi di cui all'art 325 del DPR 207/2010

Segreteria tecnico-amministrativa con le seguenti funzioni: tenuta protocollo del progetto;

archiviazione dei giustificativi di spesa dei contratti di collaborazione attivate per l'attuazione del progetto; convocazioni , verbalizzazioni attività di coordinamento; supporto alla struttura tecnico amministrativa impegnata nel progetto.

L'attività di coordinamento prevede anche lo sviluppo di un piano di comunicazione dei risultati del progetto e relative attività di monitoraggio e analisi valutativa. Questo lavoro coinvolgerà direttamente i diversi referenti del progetto dei GAL partner che adotteranno una metodologia comune di raccolta delle informazioni. Periodicamente verranno quindi effettuate rilevazioni di tipo quantitativo e qualitativo per la raccolta di evidenze da porre all'attenzione dei target locali ed extralocali.

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Partner	numero	5-10
<i>di cui GAL</i>	numero	5-10
<i>di cui Partner no Gal</i>	numero	0
Regioni coinvolte	numero	4-10
operatori partecipanti agli incontri di sensibilizzazione e informazione	numero	200
Itinerari turistici promossi	numero	510
Eventi e incontri organizzati dagli organi centrali	numero	5-10
Scambi e visite di studio	numero	7
Prodotti tipici locali promossi	numero	22
Numero di guide veicolate sul territorio nazionale	numero	150.000
Tipologie di prodotti di comunicazione	numero	3
Indicatori di risultato		
Rete tra operatori locali creata	numero	1
Partecipazione della rete a eventi di rilevanza internazionale	numero	1

6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Forma giuridica e gestionale

Il partenariato di Terre Ospitali è regolato da un accordo di cooperazione approvato e sottoscritto dai partner promotori in data 03/05/2011 di cui il presente fascicolo di progetto costituisce parte integrante e sostanziale.

Lo schema di accordo utilizzato dal presente partenariato nel 2011, fa riferimento allo schema proposto dalla Rete Rurale che è stato preso a modello anche dall'AdG del Gal Capofila. Pertanto non si prefigurano differenze sostanziali.

Con riferimento alle modifiche apportate rispetto allo schema di accordo di cooperazione Allegato1 Determinazione A07543 del 23.07.2012_Procedure attuative misura 421 si specifica che le modifiche hanno carattere integrativo e non derogatorio allo schema medesimo.

Tuttavia qualora dovessero emergere si precisa che, il partenariato di Terre Ospitali, considerate anche le integrazioni di cui appresso, provvederà a recepirle in occasione della prossima riunione di partenariato utile, da svolgersi dopo la consegna della domanda di aiuto da parte del GAL Capofila, tramite atto integrativo all'accordo.

Infatti, ad oggi l'accordo di cooperazione, di cui il presente fascicolo costituisce allegato, dovrà recepire alcune modifiche e segnatamente:

- a) La recente adesione del Gal Val Martello (Alto Adige- Prov Aut. Bolzano) porta a 8 il numero dei partner rispetto ai sette iniziali. Tale nuova adesione è stata già recepita in sede di Comitato di pilotaggio e andrà a modificare l'accordo, con un atto aggiuntivo in fase di sottoscrizione tra il nuovo partner ed il resto del partenariato;
- b) Il budget definitivo e totale del progetto, rispetto agli 826.023,84 Euro previsti all'art. 5 dell'accordo medesimo, "causa l'apporto di mezzi finanziari conferiti dal nuovo partner" e nuovi mezzi finanziari conferiti al budget dai singoli partner (Gal Val Crati e Gal CRMP), diventa di Euro 1.047.603,96.

Si specifica che il partenariato non ha ritenuto di andare ad adeguare l'accordo di cooperazione in questa fase in quanto, i partner calabresi e pugliesi lo hanno già inviato alla propria AdG ottenendo un'approvazione di massima e soprattutto perché l'accordo preso a modello dall'AdG Lazio è lo stesso schema proposto dalla rete rurale e utilizzato dal progetto Terre Opsitali. Nella fattispecie i partner attendono eventuali indicazioni da parte dell' AdG del Gal Capofila e qualora si rappresentassero, tali adeguamenti saranno estesi, oltre che al GAL Capofila, anche agli altri partner ma in via definitiva, senza ulteriori modifiche.

In seguito alla richiesta, da parte della Regione Lazio, di integrazioni relative alla ridefinizione dell'art 3 "Obiettivi del progetto" dell'accordo di cooperazione, alla luce delle evoluzioni subite dal progetto medesimo e frutto delle osservazioni e dei rilievi intervenuti sia da parte del partenariato che delle autorità di gestione coinvolte; il GAL Capofila ha formalmente provveduto a informare tutti i partner e a comunicare la nuova definizione dell'art. 3 "Obiettivi del progetto" dell'accordo di cooperazione. I GAL hanno a loro volta inoltrato al capofila una nota con cui i legali rappresentanti prendono atto e si dichiarano d'accordo sulla nuova definizione dell'art 3. Il GAL capofila ha approvato la modifica dell'articolo 3 Obiettivi del progetto nel CdA del 14 maggio 2013 come segue. Tale procedura rappresenta una fase intermedia rispetto alla modifica dell'accordo di cooperazione tra i partner di Terre Ospitali che sarà consolidata nelle more dell'approvazione del progetto da parte dell'AdG del Gal capofila (Cfr Lettere dei partner Allegato 2.

“Art 3 “Obiettivi del progetto”: L’obiettivo generale del progetto è la realizzazione, la promozione e il lancio a livello nazionale di una rete di destinazioni che fanno della propria identità enogastronomica l’elemento trainante all’interno di un’offerta integrata per la fruizione del territorio da parte dei visitatori (viaggiatori).

Obiettivo del progetto di cooperazione è l’attivazione di una rete interterritoriale in grado di fornire un’offerta turistica diversificata per territori estesa quasi sull’intero territorio nazionale e con prospettive internazionali, creando servizi comuni di comunicazione, di adeguamento delle competenze degli operatori e di promozione turistica e proponendo itinerari turistici congiunti. La cooperazione permetterà, di creare economie di scala, organizzando attività, eventi promozionali e appuntamenti di aggiornamento per i produttori, gli operatori dell’accoglienza e della ristorazione e, in generale, per i soggetti che sul territorio seguono lo sviluppo e la gestione delle attività turistiche. *(Integrazione conseguente alla nota di integrazioni richieste della AdG di cui al punto 3 comma b – il paragrafo in grigio è già parte del presente fascicolo ma inserito al par. Tema cardine di seguito sottolineato)*

Tale obiettivo si persegue attraverso i seguenti obiettivi specifici :

- Sviluppo di una rete di offerta di territori denominata “Terre Ospitali, che attraverso momenti di incontro, scambi di esperienze, buone pratiche ed informazione specifica rivolta agli operatori dei diversi settori coinvolti; consolidi, implementi , organizzi la mappatura delle emergenze agroalimentari e turistico culturali per la creazione di un’offerta turistica integrata informata da criteri di sostenibilità ambientale e sociale ;
- Lancio della rete “Terre Ospitali” all’esterno, con particolare riferimento ai circuiti turistici legati all’enogastronomia e al turismo ecosostenibile.

Rispetto alla forma giuridica, gli impegni ed obblighi tra i partner sono regolati dall’accordo di cooperazione, e non è prevista la creazione di strutture ex novo giuridicamente costituite.

L’aspetto gestionale del progetto Terre ospitali è regolato agli art 6 “Obblighi e funzioni del Capofila “ e art. 7 “obblighi e funzioni dei partner”.

Recita l’art 7 che “Le parti si obbligano al rispetto delle modalità, della tempistica e a quant’altro connesso alla gestione e realizzazione del Progetto, anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte, secondo quanto riportato, nel progetto” come di seguito:

- Come previsto dall’allegato 1 della Determinazione Regione Lazio A07543 del 23.07.2012 i compiti e le spese del progetto di cooperazione devono essere ripartiti tra i partner in modo che ciascuno di loro partecipi alle attività del progetto ogni partner del progetto di cooperazione è responsabile degli impegni assunti nei confronti degli altri partner e del GAL capofila in base a quanto stabilito con l’accordo di cooperazione.

Ogni partner del progetto di cooperazione è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria delle attività che gestisce ed ha il compito di conservare e mettere a disposizione delle autorità regionali, nazionali e comunitarie tutti i documenti contabili relativi alle spese sostenute.

Come previsto dall’allegato suddetto le spese ammesse per la Misura 4.2.1 sono quelle previste dal documento MIPAAF “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” (Conferenza Stato Regioni del 18/11/2010) – punto 4 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale”, per le categorie di spesa ivi previste.

“Ciascun partner eseguirà le prestazioni/azioni locali di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati.

In caso di inadempimento da parte di uno dei partner agli obblighi assunti al presente accordo, i rimanenti partner si impegnano a realizzare e completare gli obiettivi del progetto per la parte comune compatibilmente con i budget ammessi a finanziamento nel rispetto delle procedure concordate .

Relativamente alle funzioni dei partner si stabilisce quanto segue, anche in considerazione di quanto previsto dalla normativa e da documenti e atti di riferimento¹.

¹ Reg. 1974/06 art. 39; “Guide for the implementation of the measure cooperation under the Leader axis of RDP 2007/2013

Ciascun Partner è responsabile della comunicazione con la propria AdG e dell'esecuzione del progetto nella sua parte di territorio ad eccezione di quanto di competenza del GAL capofila. I partner si impegnano inoltre a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del Progetto, anche in termini di animazione e comunicazione sui propri territori.

I partner sono tenuti inoltre:

- all'elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalle rispettive AdG,
- allo svolgimento delle attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione con le modalità ed i tempi concordati tra i partner ed alla trasmissione al GAL Capofila di copia conforme all'originale di tutta la documentazione inerente il progetto
- alla partecipazione a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto, nel rispetto dei tempi e dei termini stabiliti.

In caso di grave inadempimento ai propri obblighi come sopra specificati, ciascun partner potrà essere escluso dal presente accordo con votazione a maggioranza da parte degli altri partner, fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto.

I partner si obbligano ad assolvere alle seguenti funzioni:

- attività di animazione, promozione, divulgazione e sensibilizzazione all'interno dei propri territori anche per accrescere e qualificare l'offerta locale con l'ampia diffusione del Marchio, impegnandosi a far crescere l'adesione al progetto;
- realizzazione delle attività di loro competenza previste dal progetto;
- supporto allo sviluppo di contatti e relazioni con possibili nuovi partner;
- coinvolgimento delle amministrazioni locali e delle forze economiche e sociali nei territori di competenza;
- diffusione delle informazioni relative all'avanzamento dei progetti nei loro territori;
- organizzazione della documentazione informativa di base a supporto dell'attività di promozione e comunicazione;
- individuazione, di concerto con la struttura gestionale, dei target dell'azione di promozione e comunicazione, e assistenza e supporto richiesto a livello locale."

Il Capofila per curare l'aspetto gestionale, come indicato all'art 6 dell'accordo di cooperazione, può avvalersi di una **tecnostuttura** individuata ad hoc per il progetto (cfr azione 4 coordinamento) . Tale struttura è responsabile dell'attuazione del progetto attraverso un responsabile amministrativo dedicato all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica connesse all'attuazione delle varie fasi progettuali e di un coordinatore tecnico . A supporto delle figure dedicate per l'attuazione del progetto è prevista anche una funzione di segreteria tecnico organizzativa del progetto.

Modalità di attuazione

Modalità attuative	Attività	Soggetto responsabile
A regia diretta	Comitato territoriale / reperimento dati e documentazione per mappatura /informazione a operatori	In capo a ciascun Gal
In convenzione		
A bando	Azione 1 Sviluppo della rete di offerta sub azioni 1.1 - 1.2 - e 1.3 per Supporto tecnico scientifico	Gal Capofila + Gal partner
	Azione 2 Comunicazione e diffusione Sub azioni 2.1-2.2-2.3-2.4	Gal Capofila

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività

		Data di inizio progetto: 2010 Data di fine progetto: marzo 2015							
		Tempi di realizzazione							
Attività		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Pre-sviluppo	Ricerca partner	• •	• •	• •	•				
	Comunicazione, informazione								
	Organizzazione riunioni e incontri	• •	• •	• •	• •				
	Ricerche, studi di fatt., consulenze								
	Ideaz. e definizione del progetto		• • •	• • •	• • •	• • •			
Coordinamento	Coordinamento				• • •	• • •	• • •	• • •	
	Direzione				• • •	• • •	• • •	• • •	
	Monitoraggio					• • •	• • •	• • •	
Realizzazione del progetto	1) Sviluppo della rete di offerta standard di qualità (parte comune e parte locale)				•	• • •	• • •	• • •	
	2) Comunicazione rete e creazione Circuito Terre Ospitali Preparazione e comunicazione strumenti di comunicazione, rete e mainstreaming (parte comune e parte locale)				•	• •	• • •	• • •	

- bassa intensità dell'azione
- • media intensità dell'azione
- • • alta intensità dell'azione

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

L'organizzazione del progetto è basata sostanzialmente su due componenti: un organo decisionale collettivo, il Comitato di pilotaggio, ed un soggetto di coordinamento tecnico ed amministrativo, il GAL Capofila. Il Comitato di Pilotaggio (di seguito anche Comitato) rappresenta la sede di confronto e di consultazione tra i partner del progetto ed assolve, altresì, alla funzione principale di organismo di indirizzo e coordinamento nel processo di attuazione del Progetto. Nell'esercizio di tale funzione, il Comitato contribuisce alla formazione di decisioni e/o provvedimenti concernenti l'adozione di strumenti, soluzioni e/o orientamenti connessi con le fasi di progettazione, eventuale rimodulazione ed attuazione del Progetto nonché al rispetto del presente accordo ed a sue eventuali modificazioni. Pertanto, ferme restando le competenze e le attribuzioni di ciascun partner e del partner capofila, il Comitato assiste e supporta il Capofila nello svolgimento dei propri compiti ed opera come organismo di espressione della cooperazione affiancandolo nell'attività volta a determinare la corretta ed efficace attuazione Progetto .

Il Comitato svolge in particolare le seguenti funzioni: contribuisce alle attività di gestione operativa del Progetto, con riferimento specifico alle modalità di attuazione degli interventi in cui si articola; contribuisce all'analisi dell'andamento del Progetto; formula proposte per le eventuali decisioni e scelte di rimodulazione del progetto e/o ampliamento della partnership; propone, valuta ed approva eventuali atti integrativi che si rendessero necessari al presente accordo da sottoporre ai CdA dei partner; è informato e

discute delle scelte del Capofila in ordine ai compiti che esso svolge; esamina ed approva le proposte di decisione da sottoporre ai C. di A. dei partner; esercita potere decisionale per quanto riguardale le scelte che non richiedono deliberazioni da parte dei CdA dei partner; approva le richieste adesioni di nuovi partner.

Il Comitato è composto da un rappresentante per ciascun Partner effettivo. Ogni rappresentante dispone di un voto. Partecipano inoltre alle riunioni del Comitato i membri della tecnostruttura di coordinamento del progetto i quali possono chiamare ad intervenire altre figure per ragioni di competenza tecnica. Ogni Partner potrà far intervenire alle riunioni del Comitato una seconda figura, ma senza diritto di voto.

Il Comitato si avvale del supporto della tecno-struttura assume la funzione di segretariato ed in particolare assicura la predisposizione della documentazione oggetto di approfondimento e confronto nella sede delle riunioni dello stesso Comitato, l'organizzazione dei lavori (ordine del giorno, logistica, documenti, etc.) e le funzioni di verbalizzazione (registrazione, preparazione di drafts, redazione verbali, etc.). Esso assume l'onere di verificare che le decisioni risultino in linea con la regolamentazione comunitaria e nazionale di riferimento e con quanto contenuto nei documenti programmatici di riferimento.

Il Capofila ha i seguenti compiti:

- direzione e coordinamento della concezione del progetto , compresa la preparazione dell'accordo di cooperazione;
- coordinamento finanziario del progetto;
- coordinamento dell'attuazione del progetto e dei compiti che rientrano tra le responsabilità di ciascun partner , per assicurare la corretta attuazione del progetto comune;
- promozione e controllo del progetto di cooperazione ;
- verifica il rispetto degli impegni assunti da ciascun GAL per la corretta attuazione del progetto comune.

Esso in quanto responsabile del coordinamento del progetto e dell'attuazione delle azioni congiunte comuni, pertanto si impegna a svolgere qualsiasi attività occorrente per la migliore attuazione del Progetto nel rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione dello stesso.

Il Capofila è tenuto a coordinare e gestire: la progettazione e l'organizzazione delle attività congiunte connesse al progetto nonché l'adattamento del progetto di cooperazione a eventuali nuove esigenze e finalità legate all'ingresso di nuovi partner, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo; l'attivazione delle procedure amministrative e di evidenza pubblica connesse alla selezione ed al conferimento di incarichi professionali e/o di fornitura di servizi per l'attuazione dell'azione congiunta ; la gestione dei contratti ed il monitoraggio ed il controllo sulla loro attuazione nonché la gestione di eventuali varianti; il controllo sulla conformità e legittimità della documentazione di spesa per la rendicontazione relativa alla parte comune del progetto; l'organizzazione ed il coordinamento delle operazioni connesse al pagamento delle rispettive quote parte in capo a ciascun Gal per l'attuazione del progetto; il coordinamento amministrativo del progetto. Tali funzioni saranno garantite dal GAL Capofila, attraverso l'individuazione e l'attivazione di una tecno-struttura per lo svolgimento delle seguenti funzioni: coordinamento tecnico, coordinamento amministrativo e finanziario, segreteria tecnico-amministrativa per i diversi servizi di segreteria (comunicazioni, protocollo, archiviazione ecc.).

La Direzione del progetto nella sua integrità è esercitata dal Gal Capofila attraverso il proprio Direttore tecnico.

Modalità di attuazione

Il progetto verrà attuato mediante azioni di evidenza pubblica finalizzate all'individuazione dei fornitori dei beni e servizi oggetto delle varie azioni ai sensi del Dlgs 163/2006. Il progetto prevede inoltre l'individuazione di professionalità esterne alla struttura tecnica del Gal che

saranno reperite o mediante procedure di selezione finalizzate o ricorrendo agli albi dei professionisti di competenza di ciascun Gal.

In particolare ciascun Gal provvederà ad attivare i procedimenti finalizzati alle attività complementari alla parte comune e congiunta tra tutti i partner ma in capo a ciascun gal come modalità di attuazione segnatamente alle azioni locali 1)sviluppo rete di offerta , azione locale 2) Preparazione di una gamma di strumenti di comunicazione , e 3) Rete e mainstreaming e attività di gestione.

Con riferimento alla gestione del progetto alternativamente o a integrazione di quanto sopra esposto, come previsto dal punto 2.3.4 del Bando Regionale Misura 421, il progetto vedrà il coinvolgimento delle strutture tecniche dei Gal mediante l'estensione e integrazione dei contratti esistenti.

In particolare saranno attivate a secondo degli importi di affidamento e della natura dei servizi da esternalizzare procedure aperte ai sensi dell'art 55 del Dlgs 163/2006 o procedure in economia ai sensi dell'art. 125 del Dlgs 163/2006.

Si allegano a titolo puramente esemplificativo uno schema di bando per procedura aperta ed uno schema di lettera di invito per procedura in economia che saranno utilizzate per tali affidamenti.

8. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto totale e per singolo partner

PIANO FINANZIARIO TERRE OSPITALI						
Attività	CRMP	MERIDAUNIA	MAIELLA*	AURINA	VAL MARTELLO	TOTALE
PRE-SVILUPPO	€ 9.492,49	€ 1.624,11	€ -	€ -	€ -	€ 11.116,60
Azione 1.1 Selezione e mappatura degli operatori ritenuti idonei a formare la rete di offerta "Terre Ospitali", Ricerca, valutazione di esperienze, mappatura dei prodotti agroalimentari	€ 7.440,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 41.440,00
Azione 1.2 Azioni di informazione e sensibilizzazione delle comunità locali tramite iniziative seminari e laboratoriali con il supporto di Esperti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 15.000,00
Azione 1.3 Scambio di best practices, percorsi di scambio e visite di studio dirette agli operatori e sperimentazione di itinerari turistici	€ 1.668,57	€ 5.840,00	€ 5.840,00	€ 5.840,00	€ 5.840,00	€ 25.028,57
Totale Azione 1 Sviluppo rete di offerta	€ 12.108,57	€ 17.340,00	€ 17.340,00	€ 17.340,00	€ 17.340,00	€ 81.468,57
Azione 2.1 Impostazione grafica ed elaborazione materiali di comunicazione e diffusione: Lay out immagine coordinata prodotti di comunicazione, e per l'allestimento di eventi, grafica del portale internet e della guida .Portale WEB Terre Ospitali : Realizzazione tecnica piattaforma WEB e attività di comunicazione con i media Brochure : promozionale generale del progetto Terre Ospitali stampa in 20.000 copie e 5 000 copie in inglese.	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 44.000,00
Azione 2.2 Redazione stampa e distribuzione di una collana di guide : coordinamento editoriale , redazione dei testi, impaginazione (compresi gli impianti di stampa) circa 64 pagine formato 16,5x24 cm. Traduzione in inglese ,costo per cellofanatura riferita a 30.000 copie per GAL, circa n. 50.000 copie di cui 30.000 per veicolazione collegata al costo di cellofanatura e il resto per attività promozionali proprie	€ 56.840,00	€ 56.840,00	€ 56.840,00	€ 36.680,00	€ 36.680,00	€ 243.880,00
Azione 2.3 Partecipazione a eventi a carattere nazionale e internazionale (Spazi espositivi ed allestimento in eventi nazionali ed internazionali dedicati)	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 67.500,00
(Preparazione e realizzazione strumenti e attività di comunicazione)	€ 79.140,00	€ 79.140,00	€ 79.140,00	€ 58.980,00	€ 58.980,00	€ 355.380,00
Azione 3 Rete e Mainstreaming	€ 2.346,43	€ 2.346,43	€ 2.346,43	€ 2.346,43	€ 2.346,43	€ 11.732,15
Coordinamento	€ 6.425,00	€ 6.425,00	€ 6.425,00	€ 6.425,00	€ 5.657,54	€ 31.357,54
Totale azioni comuni	€ 109.512,49	€ 106.875,54	€ 105.251,43	€ 85.091,43	€ 84.323,97	€ 491.054,86
1. Sviluppo della rete di offerta	€ 13.131,25	€ 39.300,00	€ 57.281,57	€ 3.500,00	€ 14.784,24	€ 127.997,06
2. Comunicazione e diffusione	€ 3.375,60	€ 5.000,00	€ 12.849,00	€ 563,57	€ 1.955,59	€ 23.743,76
3. Rete e Mainstreaming	€ 15.000,00	€ 23.824,46	€ 4.618,00	€ -		€ 43.442,46
Totale Azioni locali	€ 31.506,85	€ 68.124,46	€ 74.748,57	€ 4.063,57	€ 16.739,83	€ 195.183,28
TOTALE PROGETTO	€ 141.019,34	€ 175.000,00	€ 180.000,00	€ 89.155,00	€ 101.063,80	€ 686.238,14
TOTALE GENERALE	€ 686.238,14					
* Gli importi delle azioni da 1.1 a 2.3 sono disaggregati analiticamente, come da Piano Finanziario inviato dall'AdG, per singole voci e sottovoci di costo, all'interno delle seguenti categorie di spesa: A. Costi del Personale; B.COSTI DI ATTUAZIONE; C) SPESE DI VIAGGI E TRASFERTE; D) ALTRI COSTI						

N.B. La disposizione relativa alla % massima del 5% per i costi di coordinamento è verificata per la quota relativa alla Regione Lazio in quanto detta percentuale non viene richiesta dalle altre Regioni dei GAL partner

Sostenibilità delle attività

Il principale elemento di sostenibilità del progetto di cooperazione è la rete di offerta turistica denominata Terre Ospitali attraverso la quale tutti i territori coinvolti avranno una nuova e qualificata visibilità esterna al territorio e che potrà anche concretizzarsi in una evoluzione del Manifesto delle Terre Ospitali e della sua ampia condivisione a livello territoriale, in una Associazione delle Terre Ospitali, sia di tipo locale che nazionale, garantendo così anche la sostenibilità formale del progetto Terre Ospitali. Essa sarà in grado di esprimere itinerari turistici integrati, tanto a livello di attrattori (culturali, ambientali, eco-gastronomici), quanto a livello territoriale. Le azioni previste per il lancio e comunicazione della rete di Terre Ospitali nonché le sinergie che rispetto a questo ciascun partner mette in campo con le proprie azioni locali, garantiscono la sostenibilità della rete oltre il sostegno dei GAL. Si ritiene infatti che la modalità con la quale si arriva alla costruzione dell'itinerario delle Terre Ospitali, crei di fatto una community di soggetti che condividono, su scala nazionale, un insieme di conoscenza e metodologie di lavoro per curare l'accoglienza nei propri territori e dunque continuare a migliorarla. Gli attori della rete avranno cioè interesse ad alimentare la rete stessa dando sia sostenibilità al progetto e mantenendo il valore aggiunto del progetto, sul proprio territorio ovvero una maggiore visibilità in circuiti turistici nuovi e quindi nuovi mercati ma anche rafforzamento del senso di appartenenza al territorio.

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERRITORIALE**II Sezione
PROGETTO LOCALE****1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE**

Terre Ospitali

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

Terre Ospitali

3. GAL CAPOFILIA: GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI**GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI**GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV partner effettivo partner associato

Indirizzo: via della Pineta 117, Rocca Priora

Telefono/fax tel 06 9470944 Tel/fax 06 94074255

posta elettronica: info@galcastelli.it**Presidente**

Dr. Giuseppe De Righi

Soggetto referente della cooperazione

Dr.ssa Patrizia Di Fazio

Email: direttoretecnico@galcastelli.it

tel 06 9470944 int. 225 3342308464

Autorità di Gestione Regione Lazio

Soggetto referente della cooperazione : Dr. Roberto Aleandri

Indirizzo Via R. Raimondi Garibaldi 00146 Roma

Telefono 06 51683377 fax 06 51684309

posta elettronica rAleandri@regione.lazio.it

4. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Relazione e coerenza con il Programma di sviluppo locale del GAL

Il PSR Lazio chiedeva ai Gal di scegliere tra alcuni possibili temi catalizzatori per la identificazione della strategia del piano di sviluppo locale. Il Gal Castelli Romani e Monti Prenestini ha opzionato quello della qualità dell'offerta alimentare e territoriale in complementarietà con altre politiche come descritto più avanti. Il progetto "Terre Ospitali" è dunque l'ulteriore passo per supportare le produzioni agricole ed agroalimentari locali valorizzandone gli aspetti dell'identità enogastronomica ai fini anche di una migliore veicolazione commerciale dei prodotti e del territorio di origine. Gli orientamenti espressi nel PSL puntano sul patrimonio ricco e diversificato di prodotti tipici, attraverso una strategia finalizzata al recupero del valore aggiunto delle produzioni agricole tipiche locali, e che si basa su tre leve principali (obiettivi strategici) del PSL: miglioramento della commercializzazione dei prodotti locali nei circuiti brevi e di prossimità; qualificazione delle produzioni, organizzazione del territorio per la fruizione del tempo libero con particolare riferimento all'offerta enogastronomica terre ospitali.

Tema cardine del progetto

L'area del **GAL Castelli Romani e Monti Prenestini**, costituito attualmente da 10 comuni della Provincia di Roma, ricadenti quasi tutti nella Comunità montana dei Castelli romani, è nota per la sua prossimità alla città di Roma e per la possibilità che offre a pochi chilometri dalla città di godere di paesaggi, beni storico monumentali ed ambientali suggestivi ricchi di cultura e tradizione. L'enogastronomia accompagna la fruizione di questi luoghi e si aggiunge come elemento distintivo e rilevante per apprezzare totalmente il territorio.

Terre ospitali si propone di valorizzare porzioni di territorio accomunate da un pregio enogastronomico e culturale, creando reti intercomunali ed interaziendali, che divengano oggetto di attività di comunicazione e promozione di modelli produttivi ed economici virtuosi. Attraverso tali reti imprenditori agricoli e artigiani, operatori dell'accoglienza e ristoratori, ma anche cittadini e soggetti che dedicano alla valorizzazione del territorio o alla formazione, potranno scambiarsi buone pratiche e know how.

Il progetto di cooperazione permetterà di attivare una rete interterritoriale in grado di fornire un'offerta turistica diversificata per territori estesa quasi sull'intero territorio nazionale e con prospettive internazionali, creando servizi comuni di comunicazione, di adeguamento delle competenze degli operatori e di promozione turistica e proponendo itinerari turistici congiunti. La cooperazione permetterà, inoltre, di creare economie di scala, organizzando attività, eventi promozionali e appuntamenti di aggiornamento per i produttori, gli operatori dell'accoglienza e della ristorazione e, in generale, per i soggetti che sul territorio seguono lo sviluppo e la gestione delle attività turistiche.

La condivisione di una strategia basata sul promuovere un tipo di turismo sostenibile, legato alla valorizzazione delle identità locali, espresse nelle migliori produzioni agroalimentari artigianali e tradizionali, è alla base della sostenibilità futura delle attività di rete: la convinzione di proporre un modello turistico vincente, in quanto coerente con le esigenze emergenti dei cittadini, assicura una ricaduta economica sul territorio che permetterà di attivare meccanismi di sostenibilità economica della rete anche al termine delle attività progettuali.

Il tema cardine è l'enogastronomia tradizionale come chiave di accesso e occasione di scoperta di territori, da cui discende l'attenzione rivolta nel progetto al miglioramento delle produzioni e della qualità della proposta turistica locale. Le Terre Ospitali valorizzeranno l'esperienza della convivialità, ma anche la conoscenza e la scoperta delle produzioni, delle tradizioni e delle loro identità locali veicolate tramite il cibo, la biodiversità agroalimentare e le diversità culturali espresse da una varietà di territori che condividono una visione del futuro della propria terra. Il progetto Terre Ospitali riguarderà in particolar modo le produzioni agroalimentari artigianali e i servizi di accoglienza e ristorazione di medie e piccole dimensioni, che adottano politiche coerenti al concept generale del progetto.

Sul lungo termine, il progetto potrebbe contribuire, inoltre, a migliorare l'immagine dei centri abitati e delle strutture rurali, pianificando di utilizzare a tale scopo le risorse che negli anni si renderanno disponibili e

dotandosi di un sistema di informazione ed aggiornamento, condivisione delle esperienze, valutazione e monitoraggio che li aiuti sul percorso della progressiva valorizzazione dei propri beni e servizi.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni

Il Gal Castelli Romani e Monti Prenestini ha aderito al partenariato di Terre Ospitali innanzitutto condividendo le motivazioni di contesto del progetto generale, nel quale in base ad una serie di analisi si coglie nel turismo enogastronomico di qualità la strategia di risposta alla crisi del comparto agricolo ma anche alla crisi ambientale.

Con sempre maggior frequenza si parla dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini come parte dell'area metropolitana, tuttavia questo aspetto, con tutte le diseconomie che ha prodotto per il territorio in termini di pressione demografica e impoverimento della qualità dell'ambiente ha pur sempre un lato positivo. Infatti la prossimità con Roma rappresenta, per questi territori una potenzialità in termini di attrazione turistica, solo parzialmente messa a frutto nell'area dei Castelli Romani e quasi del tutto trascurata in quella dei Monti Prenestini. Inoltre tali aree, mantengono alcune produzioni tipiche e tradizionali e, in particolare l'area dei Castelli Romani, una tradizione eno-gastronomica riconosciuta.

Rispetto al partenariato del progetto è opportuno evidenziare come la maggior parte dei gal partner hanno una lunga tradizione e continuità come territori Leader (a partire dalla programmazione 1994-1999) con tanta esperienza e know how ma anche un lungo lavoro di valorizzazione in materia di produzioni tipiche e di turismo rurale. Far parte di un circuito con siffatte caratteristiche è dunque un altro aspetto qualificante per il GAL CRMP che ha in questo modo l'opportunità di mutuare esperienze consolidate a livello nazionale.

E' altresì opportuno evidenziare come il partenariato nazionale del progetto Terre Ospitali è già da solo in grado di incrementare il turismo sostenibile delle aree coinvolte circuitando gli itinerari tra i territori partner .

Considerato inoltre che i principali vettori di incoming che operano sul territorio del GAL CRMP, sono più orientati a sviluppare un modello turistico delle grandi destinazioni, che per valore assoluto dei numeri espressi, mal si conciliano con attrattori minori e soprattutto di piccoli numeri; il turismo eno-gastronomico e rurale può, considerati simili presupposti, rappresentare il volano ideale per lo sviluppo rurale di tali territori, a condizione che questi vengano promossi sinergicamente attraverso un'immagine di qualità riconoscibile.

Con Terre Ospitali sarà possibile ottimizzare anche il lavoro che sull'aspetto culturale e dell'innovazione il GAL CRMP, tramite la misura 124, sta sviluppando, cofinanziando diversi progetti sul territorio che introdurranno prodotti e servizi nel comparto agroalimentare innovativi sul mercato, incrementando al contempo il paniere locale di prodotti di qualità.

Sulla base di suddette considerazioni si coglie la forte motivazione del GAL CRMP ad essere partner del progetto Terre Ospitali.

Il Gal ha l'opportunità di dare completezza alla propria strategia di sviluppo ma soprattutto contribuisce a ribaltare la prospettiva e l'immagine del territorio mettendo in evidenza un sistema territoriale di qualità .

Continuità, complementarietà e/o integrazione del progetto con altri Progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Il progetto Terre Ospitali, con creazione di una rete di offerta nazionale tra territori virtuosi mette in campo un'azione di sistema assolutamente strategica e integrata con il PSL ma anche con le altre iniziative di valorizzazione del comparto agricolo e rurale già attive sul territorio alle quali conferisce continuità e

complementarietà. Nell'area il progetto di cooperazione Terre Ospitali consente infatti la messa in valore del lavoro in corso già dal 2007, in campo agricolo ed sviluppo rurale, con l'individuazione del Distretto Agroalimentare di Qualità dei Castelli Romani e Prenestini. Identificato, ai sensi della L.R.n.1/2006, con il distretto, di cui fa parte anche buona parte dell'area Leader, il territorio si è dato una strategia articolata in obiettivi e risorse in risposta alle criticità del comparto agricolo e rurale. Il Distretto, espressione di un'ampia *governance*, è stato il promotore di un progetto di filiera dedicato al settore vitivinicolo, finanziato con il PSR Lazio 2007-2013, che ha effettivamente rafforzato la cooperazione tra gli operatori del settore, creando nuovi prodotti molto innovativi. Il PSL Terre di Qualità, anch'esso concepito a supporto della più vasta strategia di distretto, ha scelto il tematismo della qualità dell'offerta agroalimentare e territoriale e continua, attraverso il GAL a sostenere le imprese agricole locali nelle azioni di ammodernamento e sviluppo ma anche nella diversificazione. Infatti se sul versante prenestino del territorio leader si interviene innanzitutto per ammodernare le aziende agricole attive soprattutto nel settore zootecnico; il versante dei Castelli romani punta sulla diversificazione per integrare produzioni di qualità con la fruizione dell'azienda agricola come luogo da vivere. Con il progetto Terre Ospitali, attraverso l'azione forte di messa in rete delle migliori energie produttive e delle produzioni di qualità, il territorio ha l'opportunità di promuoversi in nuovi mercati, con una nuova immagine che va ad integrare tutti gli attrattori rurali presenti sul territorio e soprattutto molte delle energie profuse fino ad ora per organizzare un turismo enogastronomico di qualità. Inoltre l'attuazione del PSL Terre di Qualità, avviata ormai da quasi due anni, vede proprio in questa fase concretizzarsi un obiettivo strategico di grande rilievo per il territorio del Gal ma anche per il progetto di cooperazione. Infatti i Comuni e gli Enti sovra comunali aderenti al GAL, con una serie di proposte progettuali tra loro coerenti e complementari realizzeranno una vera e propria infrastruttura turistica che contempla diverse tipologie di strutture tra le quali il potenziamento di due ostelli, l'attivazione di centri di accoglienza turistica e servizi connessi, la sistemazione e creazione di una rete di percorsi di tipo naturalistico, culturale, religioso enogastronomico a servizio del visitatore. L'aspetto connesso alla rete di itinerari ha la potenzialità di definire un percorso di circa 100 km interessando tutti i Comuni dell'area Leader. In questa prospettiva il progetto Terre Ospitali incrementa ulteriormente il proprio potenziale di successo ed efficacia per il territorio.

Obiettivi operativi

- La formazione del Comitato si attiva con una manifestazione di interesse che il GAL attiverà con una campagna di comunicazione al territorio relativa al progetto. I soggetti che risulteranno interessati alla manifestazioni di interesse potranno far parte del Comitato nel quale a livello teorico dovrebbero essere presenti le seguenti figure rispetto ai seguenti ruoli:

-testimonial e personalità autorevoli che operano nel territorio rispetto alla valorizzazione del comparto enogastronomico che possono essere di supporto nelle attività di individuazione e selezione delle produzioni e nelle attività di organizzazione e gestione successiva del progetto.

- un responsabile tecnico del partner tecnico scientifico
- il gruppo di rilevatori per somministrazione schede di indagine
- gli animatori per organizzazione azioni di sensibilizzazione e comunicazione

- Mappatura di tutti gli operatori del settore agroalimentare e di ricettività turistica che rispondano a criteri di qualità, riferiti alla capacità di un territorio di coltivare la propria identità ed offrirla all'esperienza dei visitatori, finalizzata alla creazione della rete di offerta denominata "Terre Ospitali" tramite organizzazione di momenti di incontro, scambio e formazione specifici per gli operatori dei diversi settori coinvolti. Saranno coinvolte anche amministrazioni pubbliche e private (ad esempio mense scolastiche, aziendali, di pubbliche amministrazioni), e valutate azioni specifiche di protezione dei prodotti tradizionali o delle razze autoctone a rischio di estinzione, farmers market, azioni specifiche di coinvolgimento delle scuole e dei giovani e di recupero della memoria storica.

- Costituzione del Comitato territoriale. L'obiettivo di identificare da subito un comitato territoriale è per fargli seguire il progetto anche in prospettiva. E' informale ma potrebbe al termine del progetto anche darsi una personalità giuridica e continuare – ora è formato adeguatamente e conosce bene il proprio territorio – per fare valorizzazione del territorio stabilmente in modo strutturato.

- la realizzazione di materiale audio visivo per la promozione del sistema territoriale e del sito web

- la sperimentazione dello SCEC "SolidarietàCheCammina" come modalità di consolidamento della rete degli operatori ospitali e strumento di promozione di Terre Ospitali.

Attività di pre-sviluppo

Il GAL Castelli Romani e Monti Prenestini ha partecipato a tutte le attività di presviluppo realizzate dal partenariato nascente. Le prime linee di intervento comuni tra tutti i partner sono state definite in un incontro che si è svolto nei giorni 8 e 9 settembre 2009, a Pollenzo (Brà) ed ha visto la partecipazione della Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini (in rappresentanza del costituendo GAL) con altri nove GAL italiani, tra cui il presidente di Assogal Puglia. In quella occasione sono state definite le linee di azione comuni ed il nome provvisorio del progetto: "Terre Ospitali". I partner si sono quindi dati un calendario per la prosecuzione del lavoro di co-progettazione con diversi incontri tenutisi nel corso del 2010: a Castagneto Carducci il 14 aprile 2010, sono state fissate le linee guida di Terre Ospitali; l'8 ed il 9 luglio a Frascati è stato definito il primo concept di progetto e si è proposto che il GAL Castelli Romani e Monti Prenestini assumesse il ruolo di capofila; il 29 ed il 30 novembre a Caraglio sono stati definiti la prima versione del progetto di cooperazione e l'accordo. A fine gennaio 2012 si è svolto un comitato di pilotaggio a Casoli, presso la sede del Gal Maiella Verde, che ha avuto l'obiettivo di condividere le revisioni necessarie al progetto alla luce delle osservazioni formulate dall'AdG del Piemonte. Il 17 maggio u.s. il capofila ha rappresentato i contenuti del progetto alla rete rurale che si è fatta promotrice di un incontro tra tutte le AdG coinvolte nel progetto in data 22 maggio 2012. Il 4 giugno c'è stato un ulteriore Comitato di pilotaggio, presso la sede del Gal capofila che ha avuto ad oggetto la revisione del piano finanziario originario, anche in considerazione dello slittamento dei tempi per l'avvio del progetto. I partner si sono nuovamente incontrati presso la sede del Gal capofila lo scorso 20 giugno per aggiornamenti sul progetto che deve essere riorganizzato e modificato nei contenuti sia rispetto al piano finanziario per la parte comune, definitivamente rivisto con il comitato del 20 giugno, sia rispetto alle osservazioni fin qui avanzate dalle AdG.

Il 16 settembre u.s nel corso del Comitato di Pilotaggio svoltosi a Roma presso la sede della Rete Rurale, si è discusso sulla richiesta di adesione al progetto Terre Ospitali da parte dei Gal Val Martello dell' Alto Adige. I partner si sono espressi favorevolmente chiedendo comunque al capofila di procedere con tutti gli atti formali necessari a concludere l'iter di adesione del nuovo partner. Ad ottobre 2012, nel corso del Salone del Gusto di Torino, diversi partner del progetto tra i quali Maiella Verde, Castelli, Valle Aurina, Terre Occitane, Valle Aurina e Gal Val Martello si sono riuniti per un ulteriore affinamento e condivisione del progetto in vista della presentazione dello stesso all'AdG del GAL Capofila.

Descrizione delle attività previste

<p>1) Sviluppo della rete di offerta a livello locale</p> <p>Risorse finanziarie totali di progetto: Euro 13.131,25</p> <p>Modalità attuative: Contratti a progetti o a fattura mediante ricorso ad albi professionali dei Gal, o mediante estensione dei contratti esistenti a personale del GAL.</p>
<p>SubAzione 1.1 Creazione del Comitato territoriale, output della rete, e garante della sostenibilità del progetto</p> <p>Attraverso una fase di animazione coordinata dal GAL sarà ricostruita la filiera locale degli attori più significativi e rappresentativi impegnati a vario titolo nella valorizzazione del comparto enogastronomico locale e dei servizi connessi alla fruizione integrata del territorio. Il Comitato Territoriale Terre Ospitali, avrà il compito di animare il territorio al fine di coinvolgere <i>nella</i> rete il maggior numero di operatori ed adeguare la propria rete di offerta al modello Terre Ospitali. Il Comitato nella sua attività di animazione locale terrà conto degli orientamenti e metodologie condivise con il partner tecnico incaricato del supporto metodologico per l'attuazione delle azioni di valorizzazioni da attivare in ciascun territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse finanziarie di sub azione Euro 3000 • Modalità attuative: la formazione del Comitato è prevista tramite una pubblicizzazione del progetto ed una campagna di adesione da formalizzare al Gal tramite apposito modulo di manifestazione d'interesse. • Tipologia di costo : costi a corpo per 18 mesi riferiti alle seguenti tipologie di spesa: per la pubblicizzazione del Comitato, materiale informativo, costi stampa manifesto delle terre ospitali, rimborsi km. • Obiettivi operativi : Il Comitato Territoriale Terre Ospitali è costituito gruppo di persone che sostengono il progetto , sensibilizzano al Manifesto delle Terre Ospitali , provvedono alla condivisione sul territorio del protocollo d'intesa delle Terre Ospitali per la costituzione di un organismo formale (es. associazione) per garantire la sostenibilità delle Terre Ospitali oltre il progetto del GAL. Il Comitato territoriale può essere composto da soggetti quali i produttori , imprese della ricettività e dei servizi, e quanti possano dare un contributo sul territorio in termini di conoscenza dell'identità locale. (Il gruppo di lavoro si stima in u numero di 7 persone) • Il Comitato diventa l'ambasciatore del progetto ma anche colui al quale spetta l'individuazione delle priorità delle azioni da mettere in campo comprese le ulteriori ed eventuali istanze di innovazione e caratterizzazione di prodotti e di processo.
<p>SubAzione 1.2 Attività di rilevazione sul campo per la mappatura del territorio</p> <p>Questa azione condotta da personale selezionato dal GAL e si svolge in complementarietà con l'azione 1.1. per la Selezione e mappatura degli operatori ritenuti idonei a formare la rete di offerta "Terre Ospitali", Ricerca, valutazione di esperienze, mappatura dei prodotti agroalimentari e delle strutture d'accoglienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse finanziarie di sub azione Euro 7500 • Tipologia di costo: personale junior con funzione di Rilevatori che effettueranno la somministrazione delle schede di indagine tramite visite in loco a 50 aziende mediante junior/rilevatori locali . Costo orario euro 18,75 per 50 schedature effettuare tramite visita in loco.

- **Obiettivi operativi** : Lavoro di ricerca e mappatura degli operatori del territorio, attraverso la condivisione e la somministrazione delle schede di indagine ad hoc predisposte dal soggetto esterno che fornirà assistenza tecnica alla fase di mappatura. Elemento importante è che l'attività di mappatura sia svolta da personale ben formato non tanto o solo sul tema "turismo" ma anche sulle finalità ben precise e delineate del progetto Terre Ospitali in quanto, comunque, nell'attività di intervista ed analisi è poi insita anche una valutazione finale del singolo operatore. La strategia ritenuta auspicabile è quella di formare dei rilevatori, idealmente affiancati dal gruppo di appassionati e personalità autorevoli che nel territorio fanno da cassa di risonanza – il Comitato territoriale- facilitando il lavoro dei rilevatori e del personale del Gal impegnato per il progetto. Le Schede di rilevazione saranno riferite a tutti i comparti rilevanti ai fini della mappatura di cui a titolo esemplificativo : schede per comparto agricolo ed agroalimentare, delle strutture di accoglienza , dei servizi alla persona e per il tempo libero erogati sia da aziende private che da Enti pubblici. Indice minimo delle schede di rilevazione attività agricole: Indice : informazioni sull'azienda , informazioni sui prodotti, informazioni sulla commercializzazione - Scheda per strutture di accoglienza Indice : descrizione del locale/ospitalità , localizzazione struttura, analisi dei servizi forniti e dei prodotti somministrati, prezzi, ricette, fornitori, attività complementari , rete di relazioni con il territorio.
- **Prodotti**: N. 50 schede di indagine compilate tramite visita in loco.

SubAzione 1.3. Organizzazione a livello locale di eventi di sensibilizzazione della comunità.

Presentazione e condivisione Manifesto delle Terre ospitali stimati n.6 incontri in ogni GAL organizzati per tipologia di operatore o per ambiti territoriali.

Questa sub azione è complementare alla sub azione 1. 2c "Azioni di informazione e sensibilizzazione delle comunità locali tramite iniziative seminariali e laboratoriali con il supporto di Esperti".

- **Risorse finanziarie di sub azione :Euro 900**
- **Tipologia di costo** : costo di un consulente junior incaricato dal GAL per 6 giornate complessive al costo orario di Euro 18,75 lordi l'ora, comprensive di attività di preorganizzazione e gestione tecnico operativa dei seminari di sensibilizzazione per la condivisione del manifesto Terre Ospitali
- **Obiettivi** : Diffusione del concept generale di progetto attraverso l'organizzazione di eventi ed incontri e produzione di relativi materiali cartacei per la diffusione delle informazioni
- **Prodotti**: incontri realizzati min 6

Sub azione 1.4. a Promozione e scambio di best practices

Supportare l'organizzazione di attività di scambio delle best practices, svolgendo la funzione di facilitatore tra gli operatori del territorio, il fornitore selezionato per la gestione della parte comune e i partners del progetto.

Risorse finanziarie di sub azione :Euro 1731,25

Tipologia di costo : costi di viaggio dei produttori e degli organizzatori del gal per le visite di studio presso altre aree così come descritto alla parte comune scambio best practise . Si prevede di effettuare n. 2 visite di studio con almeno almeno 5 operatori a volta. Ogni visita ha la durata di n. 3 giorni

Obiettivo operativo : learning by doing .Questa locuzione, può sintetizzare l'obiettivo di questa azione che si sviluppa a supporto dell'"azione comune 1.3 Scambio best practise".

Azione 2 Comunicazione e diffusione

Il GAL in complementarietà con i prodotti di comunicazione di cui all'azione comune congiunta 2 intende

sviluppare ulteriori azioni di marketing del progetto nonché arricchire la propria dotazione di strumenti di promozione in particolare dotandosi di una serie di materiale audiovisivo per di promozione del circuito e del territorio e per l'aggiornamento della sezione corrispondente della piattaforma WEB di Terre Ospitali

- **Risorse finanziarie** Euro 3.375,60
- **Tipologia di costo** : numero giornate personale specializzato per organizzazione contenuti, riprese in situ e montaggio.
- **Obiettivi operativi** : dotare il progetto di materiale audiovisivo per la promozione. I filmati potranno essere organizzati per tematismi, territori, altro.
Prodotti : numero 2 filmati riferiti all'itinerario Terre Ospitali.

Azione 3 Rete e mainstreaming e gestione del progetto

Il GAL CRMP provvederà a garantire il funzionamento della rete, e la diffusione del concept, anche effettuando spostamenti ove necessario, per incontri, eventi o riunioni di coordinamento della rete. Il fine di tali incontri è garantire l'integrazione sistematica delle priorità e dei bisogni rispettivi degli stakeholders coinvolti, e di tutte le politiche, le misure, gli interventi dei vari territori partner. Lo scopo è di mobilitare e sensibilizzare al concept generale, e contestualmente rafforzare la pianificazione e l'attuazione efficiente del progetto rafforzandole la gestione con un'azione specifica di direzione e controllo.

- **Risorse finanziarie** di azione Euro 15000
- **Tipologia costo** : personale per la direzione e segreteria di progetto, costi di missione per partecipazione ad attività del comitato di pilotaggio, costi per esperto per attività di valutazione ovvero spese per il personale dedicato alla realizzazione delle attività del progetto (parte locale), delle spese relative a riunioni ed incontri, relativi rimborsi, spese connesse tra cui spese per il segretariato e le spese generali (come specificato nelle procedure attuative della misura 4.2.1) e spese di diffusione.
- Nel corso del 2012 il GAL ha partecipato all'evento organizzato dalla Rete Rurale Leader presso il Salone del Gusto di Torino mediante una Conferenza stampa con presentazione del progetto "Terre ospitali Monti Prenestini" (CFR video <http://www.youtube.com/watch?v=osy7BIVTY2w>).
- Costo per sistema di **autovalutazione** teso ad offrire un quadro di analisi esaustivo che copra l'intera organizzazione del progetto e concentri l'attenzione non solo sui risultati finali, ma anche sulle organizzazioni, sulle persone, sui processi e sui risultati.
- **Prodotti** : - partecipazione ad eventi (Nel corso del 2012 il GAL ha partecipato all'evento organizzato dalla Rete Rurale Leader presso il Salone del Gusto di Torino mediante una Conferenza stampa con presentazione del progetto "Terre ospitali Monti Prenestini" (CFR video <http://www.youtube.com/watch?v=osy7BIVTY2w>).
- - somministrazione di questionari ad hoc, anonimi, sulla base dei modelli predisposti dalla DG Politica Regionale della Commissione Europea per eventi, incontri, copertura mediatica, stampa e pubblico esterno (cfr. http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/evaluation_en.cfm?nmenu=6) e rielaborazione periodica dei dati rilevati in dossier. Comunicazione dei risultati tramite sito web del GAL.

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori di realizzazione		
Questionari somministrati	Numero	50
Eventi e incontri organizzati dal comitato territoriale	Numero	10
Indicatori		
Unità di misura		
Quantificazione dell'obiettivo		
operatori partecipanti agli incontri locali	Numero	100
Prodotti di comunicazione locali	Numero	10
Prodotti di comunicazione innovativi progettati	Numero	2
Partecipazione a fiere ed eventi locali	Numero	4
Indicatori di risultato		
Comitato Territoriale creato	Numero	1
Operatori locali partecipanti alla rete	Rapporto oppure	50% dei questionari somministrati
Prodotti innovativi effettivamente implementati	Rapporto	50% di quelli progettati
Indicatori di impatto		
Fruitori degli itinerari promossi a un anno dalla chiusura del progetto	rapporto	120% rispetto all'anno precedente (CENSIS)

Risultati attesi

- creazione del Comitato territoriale;
- coinvolgimento di almeno 100 operatori, tra produttori, operatori dei settori turistico alberghieri, ristorazione e cultura, su tutto il territorio;
- realizzazione di prodotti di promozione e comunicazione innovativi per il territorio (filmati) ;

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale

La strategia del PSL Terre di Qualità si è sviluppata a partire dalle principali criticità del territorio che sono il forte ridimensionamento della presenza agricola che minaccia fortemente il patrimonio enogastronomico; ridotte dimensioni aziendali, che non permettono di sviluppare le potenzialità competitive, ridimensionando i margini operativi per le imprese. Insomma, non è facile considerare in termini economicamente sostenibili l'opportunità di investire in agricoltura: il valore aggiunto si riduce, le minacce dei competitors globali aumentano, la rete di protezione del primo pilastro della Pac è in via di smantellamento. Basterebbero questi elementi per guardare con enorme preoccupazione lo scenario.

Ma questo scenario evidenzia anche alcune potenzialità ovvero
ubicazione di prossimità nei confronti dell'area metropolitana di Roma;
ricchezza del patrimonio enogastronomico locale;
presenza di aree ad elevato valore naturalistico;
orientamento della domanda di beni alimentari sicuri , locali e di qualità.
orientamento della domanda di servizi per il tempo libero e turismo rurale .

Provando a mettere insieme gli elementi appena descritti, il Progetto Terre Ospitali apre nuove prospettive per il territorio interessato dal PSL: portare la domanda direttamente sul territorio, favorendo formule di commercializzazione diretta o mediata da pochi soggetti. La "domanda" è rappresentata da un bacino enorme (volendo semplicemente limitarsi a ragionare sulla provincia di Roma). Occorre però motivarla, comunicando meglio le caratteristiche dei prodotti e del territorio; occorre inoltre rassicurarla, in termini di autenticità sulla natura, la provenienza e le caratteristiche dei prodotti; occorre infine stimolarla nella ricerca di ciò che il prodotto rappresenta: la cultura rurale, la naturalità, e tutto ciò che può tradursi in nuove esperienze.

Infatti il progetto di cooperazione intende creare valore aggiunto al territorio rafforzando l'agricoltura locale attraverso una serie di azioni orientate a :

- migliorare l'accessibilità ai mercati da parte dei produttori attraverso nuove forme di accesso ai mercati e di mercati stessi;
- rafforzare il senso di appartenenza al territorio da parte degli attori della rete e di cui essi stessi diventano ambasciatori;
- acquisire e trasferire agli operatori locali nuove conoscenze e competenze durante l'intera durata del progetto;
- creare e ampliare la rete e le relazioni con le quali alimentare la nuova visibilità al territorio
- organizzare il territorio, attraverso prodotti, servizi e saper fare per la fruizione del tempo libero con particolare riferimento all'offerta enogastronomica che trascina con sé gli altri attrattori come quelli riferiti al sistema museale territoriale MUSEUMGRANDTOUR.

Grado di innovazione

La realizzazione del progetto Terre Ospitali avrà ricadute positive sul territorio, soprattutto in termini di innovazioni introdotte nei seguenti ambiti:

- diffusione di nuove competenze tra gli operatori del comparto agroalimentare, dell'enogastronomia e del settore turistico ricettivo;
- istituzione di nuove relazioni e reti tra produttori a livello locale e a livello nazionale, e tra produttori e operatori del settore ristorazione, alberghiero, turistico e culturale, che condividono una prospettiva di sviluppo comune;
- Implementazione di un nuovi prodotti e strutture di marketing per la promozione del territorio;
- promozione di un nuovo strumento, il buono locale, per facilitare lo scambio tra operatori locali ed incentivare i canali commerciali basati sulla filiera corta e il km 0 per un'economia dello scambio equa e solidale.

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono – programma delle attività

		Data di inizio progetto: 21 luglio 2010						
		Data di fine progetto: 31 marzo 2015						
Fasi operative	Attività	Costi per Anno						
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Pre- sviluppo	Riunioni, coordinamento, animazione e progettazione							
Azione Comune	1.1 Sviluppo rete di offerta							
	1.2 Comunicazione e diffusione,							
	1.3 Rete e mainstreaming							

7. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

PIANO FINANZIARIO PROGETTO "TERRE OSPITALI" GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI

Fasi operative	Attività	TOTALE PROGETTO GAL CASTELLI ROMANI & MP	Spesa pubblica			
			Totale pubblico	Quota FEASR 44%	Quota Nazionale + regionale	Quota a carico del Gal
Pre- sviluppo	Riunione e incontri dal 21/07/2010	4.232,49	3.385,99	1.489,84	1.896,16	846,50
	organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e animazione	5.260,00	4.208,00	1.851,52	2.356,48	1.052,00
TOTALE PRE - SVILUPPO		9.492,49	7.593,99	3.341,36	4.252,64	1.898,50
Coordinamento	Azione 4. Coordinamento	6.425,00	5.140,00	2.261,60	2.878,40	1.285,00
TOTALE COORDINAMENTO		6.425,00	5.140,00	2.261,60	2.878,40	1.285,00
TOTALE AZIONE COMUNE 1	1. Sviluppo della rete di offerta	12.108,57	8.476,00	3.729,44	4.746,56	3.632,57
Attuazione del progetto - Azione Comune	1.1 Selezione e mappatura degli operatori ritenuti idonei a formare la rete di offerta "Terre Ospitali", Ricerca, valutazione di esperienze, mappatura dei prodotti agroalimentari	7.440,00	5.208,00	2.291,52	2.916,48	2.232,00
	1.2 Azioni di informazione e sensibilizzazione delle comunità locali tramite iniziative seminariali e laboratoriali con il supporto di Esperti	3.000,00	2.100,00	924,00	1.176,00	900,00
	1.3 Scambio di best practices, percorsi di scambio e visite di studio dirette agli operatori e sperimentazione di itinerari turistici	1.668,57	1.168,00	513,92	654,08	500,57
TOTALE AZIONE COMUNE 2	2. Comunicazione e diffusione (Preparazione e realizzazione strumenti e attività di comunicazione)	79.140,00	55.398,00	24.375,12	31.022,88	23.742,00
Attuazione del progetto - Azione Comune	2.1 Impostazione grafica ed elaborazione materiali di comunicazione e diffusione: Lay out immagine coordinata prodotti di comunicazione, e per l' allestimento di eventi, grafica del portale internet e della guida .Portale WEB Terre Ospitali : Realizzazione tecnica piattaforma WEB e attività di comunicazione con i media Brochure : promozionale generale del progetto Terre Ospitali stampa in 20.000 copie e 5 000 copie in inglese.	8.800,00	6.160,00	2.710,40	3.449,60	2.640,00
	2.2 Redazione stampa e distribuzione di una collana di guide : coordinamento editoriale , redazione dei testi, impaginazione (compresi gli impianti di stampa) circa 64 pagine formato 16,5x24 cm.Traduzione in inglese ,costo per cellofanatura riferita a 30.000 copie per GAL, circa n. 50.000 copie di cui 30.000 per veicolazione collegata al costo di cellofanatura e il resto per attività promozionali proprie	56.840,00	39.788,00	17.506,72	22.281,28	17.052,00
	2.3 Partecipazione a eventi a carattere nazionale e internazionale (Spazi espositivi ed allestimento in eventi nazionali ed internazionali dedicati)	13.500,00	9.450,00	4.158,00	5.292,00	4.050,00
TOTALE AZIONE COMUNE 3	3. Rete e Mainstreaming	2.346,43	1.642,50	722,70	919,80	703,93
	3. Rete e mainstreaming	2.346,43	1.642,50	722,70	919,80	703,93
TOTALE AZIONI COMUNI 1, 2, 3		93.595,00	65.516,50	28.827,26	36.689,24	28.078,50
TOTALE AZIONE LOCALE 1	1. Sviluppo della rete di offerta	13.131,25	9.191,88	4.044,43	5.147,45	3.939,38
Attuazione del progetto - Azione LOCALE 1	1.1 Creazione del comitato territoriale	3.000,00	2.100,00	924,00	1.176,00	900,00
	1.2 mappatura locale: somministrazione questionari e schede di rilevazione	7.500,00	5.250,00	2.310,00	2.940,00	2.250,00
	1.3 Organizzazione a livello locale di eventi di sensibilizzazione	900,00	630,00	277,20	352,80	270,00
	1.4 Supporto all'organizzazione per scambio di be	1.731,25	1.211,88	533,23	678,65	519,38
TOTALE AZIONE LOCALE 2	2 Comunicazione e diffusione	3.375,60	2.362,92	1.039,68	1.323,24	1.012,68
Attuazione del progetto - Azione LOCALE 2	2.1 Produzione di materiale audiovisivo	3.375,60	2.362,92	1.039,68	1.323,24	1.012,68
	2.2 Partecipazione a fiere ed eventi	0,00	0,00	-	-	-
TOTALE AZIONE LOCALE 3	3 Rete e Mainstreaming	15.000,00	10.500,00	4.620,00	5.880,00	4.500,00
Attuazione del progetto - Azione LOCALE 3	Spese per il personale dedicato all'attuazione delle attività del progetto, comprese spese per riunioni, rimborsi spese, spese di segretariato, generali	15.000,00	10.500,00	4.620,00	5.880,00	4.500,00
TOTALE GEN. AZIONI LOCALI		31.506,85	22.054,80	9.704,11	12.350,69	9.452,06
TOTALE GENERALE PROGETTO		141.019,34	100.305,29	44.134,33	56.170,96	40.714,05

Sostenibilità delle attività

Il principale elemento di sostenibilità del progetto di cooperazione è la rete di offerta turistica denominata Terre Ospitali attraverso la quale tutti i territori coinvolti avranno una nuova e qualificata visibilità esterna al territorio. Al Comitato territoriale è affidata la sostenibilità del progetto segnatamente in ordine al mantenimento ed ampliamento della rete di offerta tra operatori. Essa sarà in grado di esprimere itinerari turistici integrati, tanto a livello di attrattori (culturali, ambientali, eco-gastronomici), quanto a livello territoriale. Le azioni previste per il lancio e comunicazione della rete di Terre Ospitali nonché le sinergie che rispetto a questo ciascun partner mette in campo con le proprie azioni locali, garantiscono la sostenibilità della rete oltre il sostegno dei GAL . Si ritiene infatti che la modalità con la quale si arriva alla costruzione dell'itinerario delle Terre Ospitali, crei di fatto una community di soggetti che condividono, su scala nazionale, un insieme di conoscenze e metodologie di lavoro per curare l'accoglienza nei propri territori e dunque continuare a migliorarla. Gli attori della rete avranno cioè interesse ad alimentare la rete stessa dando sia sostenibilità al progetto e mantenendo il valore aggiunto del progetto, sul proprio territorio ovvero una maggiore visibilità in circuiti turistici nuovi e quindi nuovi mercati ma anche rafforzamento del senso di appartenenza al territorio.

CURRICULUM GAL CAPOFILA/PARTNER

ANAGRAFICA

Compilare i seguenti dati anagrafici

Denominazione: GAL CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI

Natura giuridica: ASSOCIAZIONE DOTATA DI PERSONALITA' GIURIDICA

Sede Legale: ROCCA PRIORA (RM) VIA DELLA PINETA, 117

Sede Operativa: ROCCA PRIORA (RM) VIA DELLA PINETA, 117

Contatti: TEL. E fax 06/94074255, indirizzo e-mail info@galcastelli.it;

sito web: www.galcastelli.it;

Attivo nel LEADER+ NO

RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO RISPETTO ALL'AREA

Il partenariato del Gal CRMP conta 13 partner pubblici:

XI Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini; Provincia di Roma; Comune di Capranica Prenestina; Comune di Castel S. Pietro Romano; Comune di Colonna; Comune di Frascati; Comune di Montecompatri; Comune di Monte Porzio Catone; Comune di Palestrina; Comune di Rocca di Cave; Comune di Rocca di Papa; Comune di Rocca Priora; Parco Regionale dei Castelli Romani;

e 7 partner privati: Concommercio comprensorio Roma sud est; Associazione Provinciale Terranostra di Roma; Associazione per la gestione della Strada dei vini dei Castelli Romani; Associazione produttore uve Frascati doc; Carchitti 77 Cooperativa agricola a r.l.; Banca di Credito Cooperativo del Tuscolo di Rocca Priora; associazione l'Alveare.

COMPETENZE E ESPERIENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

Il Gal Castelli Romani e Monti Prenestini è frutto di un percorso che nasce nel 1997 con un'esperienza nel Leader II nel corso della quale il Gal attuò tre progetti di cooperazione Transnazionale.

L'eredità di Leader è stata presa in carico dalla Comunità montana che dal 2001 fino ad oggi ha applicato alle proprie politiche la metodologie e sviluppato progetti di sistema su *asset* strategici per le peculiarità del territorio. Ci si riferisce al Sistema Museale Territoriale, al sistema delle Biblioteche prenestine, alla istituzione del Parco Archeologico del Tuscolo, alla Casa del Volontariato. Un'azione sistematica è stata svolta anche *nell'asset* agro ambientale segnatamente con gli strumenti messi a disposizione dal PSR Lazio 2007/2013.

Infatti il Gal Castelli Romani e Monti Prenestini, nell'ambito dei progetti integrati finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali, ha gestito attraverso l'azione della Comunità Montana progetti ed iniziative nell'ambito del PSR 2007/2013.

In particolare attraverso il soggetto capofila, ovvero l'XI Comunità Montana dei Castelli romani e prenestini, ha progettato attuato il Piano di **Distretto Agroalimentare di qualità**, creando un distretto denominato Distretto delle Eccellenze. Il progetto ricomprende un'area molto vasta. La partnership è composta da 2 Amministrazioni sovracomunali: il Parco Regionale dei Castelli Romani e la Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini nonché da 22 Amministrazioni Comunali, e oltre 20 partner privati. Tematica trattata: Il Piano di distretto è uno strumento di programmazione di area per la *valorizzazione dei prodotti tipici e integrazione dell'offerta enogastronomia*; Fonte di finanziamento: PSR 2007/2013, Fondi regionali ex LR 1/2006.

Le principali attività in cui è impegnato il Distretto riguardano

1. l'attivazione di Tavoli tematici orientati a: analizzare i comparti e sviluppare gli obiettivi e le strategie previste nel Piano Integrato Territoriale; fornire indicazioni relative alle modalità di presentazione e selezione degli interventi; dare indicazioni per l'individuazione delle tipologie di intervento e dei relativi piani integrati.
2. l'attivazione di una rete di cooperazione tra le aziende del settore agricolo ed agroalimentari, le loro rappresentanze, i Comuni e gli Enti locali, le Università, le Asl, le imprese del settore turistico e culturale che insieme

condividono l'obiettivo di mettere in qualità il sistema territoriale locale creando e migliorando la qualità nei prodotti e nei servizi. Sempre lo stesso soggetto capofila del GAL, ovvero l'XI Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini, ha gestito due progettazioni integrate di filiera:

- PIF vitivinicola. Il Progetto Integrato di Filiera punta a migliorare la qualità ed ecosostenibilità delle filiere vitivinicole e di eccellenza nei Castelli romani attraverso l'ammodernamento aziendale e la creazione di nuovi prodotti anche biologici;

- PIF Foresta legno. Il Progetto Integrato di Filiera punta a valorizzazione del bosco in chiave integrata ambiente-legno-energia-tempo libero, attraverso il sistema di certificazione del sistema forestale e il miglioramento dei processi e delle produzioni.

ESPERIENZA DEL GAL CAPOFILA NELLA TEMATICA TRATTATA DAL PROGETTO

Il soggetto capofila del GAL CRMP, ovvero l'XI Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini, oltre ai suddetti progetti che testimoniano dell'esperienza di gestione di progetti di sviluppo locale orientati alla promozione delle produzioni agroalimentari del territorio, gestisce anche la rete museale territoriale attraverso il progetto museumgrandtour. Il Sistema Museale Museum Grand Tour ha come obiettivi prioritari la **valorizzazione del patrimonio museale e culturale** in genere del territorio, la **promozione di una corretta fruizione culturale**, turistica e sociale dei beni culturali, la creazione di un **collegamento tra i musei locali e i sistemi tematici regionali**, le **strutture statali** e le **collezioni private**, la razionalizzare ed ottimizzare le risorse e gli investimenti, la creazione di un raccordo stabile con il mondo della scuola. Il sistema si propone infine di accrescere qualitativamente l'offerta culturale del e per il territorio, anche allo scopo di potenziare il turismo culturale nell'area.

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

TERRE OSPITALI

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

TERRE OSPITALI

3. IL PARTNER MAIELLA VERDE Società consortile ar.l.

Partner effettivo - Indirizzo: Via Frentana, 50 66043 Casoli (CH) - Telefono 0872/993499 Fax 0872/993499 - posta elettronica: maiellaverde@libero.it
 Soggetto referente della cooperazione: Sandra Di Loreto

Autorità di Gestione Regione Abruzzo

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione Direzione Politiche Agricole di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - Servizio 18 - Sviluppo rurale integrato, approccio leader, valutazione e controllo – Ufficio Di sviluppo locale (approccio leader) Francesco BOZZELLI
 Telefono: 085 7672897 - Francesco.bozzelli@regione.abruzzo.it

4. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

La strategia di intervento del PSL Maiella Verde subordina il conseguimento dell'obiettivo generale "Miglioramento della qualità dell'offerta territoriale" al raggiungimento di tre obiettivi specifici interdipendenti, il terzo, chiamato appunto "Terre Ospitali" si propone l'attivazione di un circuito locale costruito da produttori, erogatori di servizi e gestori di degli attrattori culturali riuniti in un partenariato locale di soggetti che condividono una serie di valori in materia di valorizzazione e fruizione dell'identità locale. Il supporto del PSL sarà quindi orientato verso operazioni integrate inserite nei progetti di sistema territoriale descritti nel piano con la finalità di promuovere una politica territoriale incentrata sulla valorizzazione dell'identità locale e in specifico delle componenti di tipicità enogastronomica ed artigianale legate ai servizi di accoglienza turistico ricettiva quali fattori determinanti di attrattività e fruibilità del territorio per i consumi legati al turismo ed al tempo libero.

Il progetto di cooperazione è quindi parte della strategia di sviluppo ed ha il ruolo fondamentale di collegare il lavoro fatto sul territorio ad una rete virtuosa di apprendimento, qualificazione e comunicazione.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**Descrizione delle attività previste**

Le attività previste al livello locale sono tutte orientate a garantire un'adeguata partecipazione del territorio al progetto e rientrano in tre categorie principali:

- avviamento del partenariato di progetto ed elaborazione del piano di azione terra ospitale
- partecipazione degli attori locali alle attività di comunicazione previste dal progetto
- segretariato tecnico per attività di coordinamento, monitoraggio ed autovalutazione.

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

TERRE OSPITALI

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

TERRE OSPITALI

3. IL PARTNER MERIDAUNIA S.C.a. r.l.

Partner effettivo -indirizzo: Località Tiro a Segno snc – 71023 Bovino (FG) - telefono/fax: 0881 912007 - 966557 / 0881 912921 - posta elettronica: info@meridaunia.it

Soggetto referente della cooperazione: Laura Mariano segreteria@meridaunia.it - 328 7211685

Autorità di Gestione Regione Puglia

Soggetto referente della cooperazione: Dr. Agr Giovanni Granatiero

Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – Bari

4. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Il Progetto di Cooperazione TERRE OSPITALI è coerente con la strategia di sviluppo del PSL dei Monti Dauni “Luoghi dell’uomo e della natura” in quanto risponde al bisogno di caratterizzare la offerta turistica dell’Area in modo da renderla riconoscibile e visibile e di migliorare la qualità dell’offerta, effettiva e percepita dal consumatore/turista. Nello specifico il Progetto TERRE OSPITALI è perfettamente coerente con le seguenti Linee strategiche di sviluppo del PSL:

1) *Recupero, Ri-Qualificazione e messa in rete del patrimonio storico-culturale (materiale e immateriale) e naturalistico-ambientale per la fruizione dei residenti e dei visitatori*

2) *Miglioramento quanti-qualitativo del sistema ospitale*

3) *Promozione dello sviluppo dell’economia rurale attraverso lo sviluppo della multifunzionalità in agricoltura, con riferimento allo sviluppo dell’ospitalità agrituristica.*

nell’ambito delle quali contribuirà in maniera determinante ad accrescere la conoscenza, l’attrattività e la visibilità dell’Area dei Monti Dauni, in definitiva favorendo la crescita di flussi turistici nell’Area, attraverso la promozione di un Sistema Turistico Territoriale che assume il Piano di Azione del Sistema Terra Ospitale quale una delle sue direttrici principali di sviluppo;

- *in maniera diretta, di reti inter-settoriali e multi-attoriali in Italia, utili a implementare processi di benchmarking e scambi di know how e buone prassi, finalizzate alla costituzione del Sistema Terre Ospitali;*

- *in maniera indiretta, del miglioramento della visibilità a livello internazionale del Sistema Terre Ospitali e dunque dei territori partner e dei rispettivi prodotti tradizionali e tipici.*

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**Descrizione delle attività previste**

Le attività locali del Progetto sono finalizzate a creare – in ciascun territorio partner – la rete *Terre Ospitali* e, conseguentemente, l’accesso al sistema dedicato di comunicazione.

A tal fine il GAL Meridaunia realizzerà nell'Area dei Monti Dauni le attività di seguito descritte, che si propongono di perseguire i tre pilastri su cui poggia un Sistema *Terra Ospitale*:

A) SVILUPPO DELLA COMUNITÀ DEL CIBO – L'esistenza di una comunità del cibo attiva e consapevole che raccoglie e organizza le conoscenze in materia di identità enogastronomica e promuove strategie di miglioramento e diffusione.

B) SVILUPPO DELLA OFFERTA DI ESPERIENZE ENOGASTRONOMICHE – Un'offerta di identità enogastronomica peculiare, accreditata e fruibile in termini di esperienza piena, ovvero sia di consumo e sia di apprendimento (che implica una conoscenza puntuale del proprio patrimonio).

C) ORGANIZZAZIONE DELL'OSPITALITÀ– Un'offerta di ospitalità e servizi con locali di accoglienza coerenti con i principi di una fruizione *ecosostenibile*.

Azione B 2 – Individuazione di canali alternativi di promozione e commercializzazione finalizzati a favorire un rapporto diretto produttore/consumatore nei Monti Dauni

Tale Azione è finalizzata a verificare:

- L'esistenza di canali di commercializzazione "alternativi" dei prodotti locali (Gruppi di Acquisto Solidale, Mercati della Terra, forme di vendita collettiva autogestite da produttori stessi con il supporto dell'ente locale, etc) e la fattibilità dello start up di alcuni di essi.

- La fattibilità di azioni qualificate per l'aggiornamento tecnico degli operatori e produttori della filiera agro-alimentare ma anche dei consumatori e dei visitatori e turisti (Summer School, etc) finalizzate a valorizzare i prodotti e le produzioni tipiche locali.

Azione C 1 – Organizzazione della rete di fruizione degli attrattori enogastronomici dei Monti Dauni

L'Azione prevede l'implementazione di specifiche iniziative per migliorare la fruibilità del sistema dell'offerta enogastronomica selezionato e per integrarlo all'offerta di carattere culturale ed ambientale del territorio. Queste potranno prevedere la consulenza e l'assistenza all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, la promozione di forme dedicate di comunicazione, la sensibilizzazione dei produttori all'offerta di nuovi servizi esperienziali da parte dei produttori stessi (degustazioni, giornate di partecipazione alle attività produttive, altre forme di ospitalità ecc.).

Azione C 2 – Creazione della rete di ristorazione ed ospitalità ecosostenibile dei Monti Dauni

L'Azione prevede l'attivazione di canali preferenziali di consumo presso la ristorazione locale, opportunamente formata e presso i gestori di strutture di ospitalità (b&b, agriturismi, albergo diffuso), non trascurando l'attivazione di esperienza di ospitalità presso gli stessi produttori.

Il ruolo di cuochi, ristoratori, osti, è fondamentale per la divulgazione di un nuovo concetto di enogastronomia e per dare spazio e visibilità ai prodotti del territorio, in particolare a quelli legati alla salvaguardia della biodiversità agroalimentare locale.

I cuochi sono gli ambasciatori più preziosi nel divulgare i contenuti della filosofia del progetto e possono diventare un volano imprescindibile per le piccole produzioni, come dimostra il caso "Orsara di Puglia" città *slow*.

Il rispetto della stagionalità delle produzioni, un senso dell'accoglienza, il rapporto diretto con i produttori, l'inserimento privilegiato dei prodotti locali e il loro utilizzo nei piatti della tradizione – oltre alla visibilità che possono dare alle aziende nei loro menù e nel rapporto con i propri clienti - sono gli elementi cruciali per un buon lavoro di promozione.

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

TERRE OSPITALI

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

TERRE OSPITALI

3. IL PARTNER GAL VALLI DI TURES ED AURINA

Partner effettivo - indirizzo: Cooperativa per lo sviluppo e la formazione a.r.l., Via Municipio 8, 39032 Campo Tures -telefono: 0474/677 543 e fax: 0474/677 540

posta elettronica: helmut.pinggera@leader-tat.com e miriam.rieder@leader-tat.com

Soggetto referente della cooperazione: Sindaco Helmuth Innerbichler, Via Municipio 8, 39032 Campo Tures, Tel. 0474/677 555, email: helmuth.innerbichler@sandintaufers.eu

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di Bolzano

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome): Dott.ssa Emanuela Zieger - Indirizzo: Assessorato all'Agricoltura, Ufficio Fondi Comunitari, via Brennero 6, 39100 Bolzano - Telefono: 0471 / 51.5097 - posta elettronica: Emanuela.zieger@provinz.bz.it

4. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Il GAL Valli di Tures ed Aurina partecipa a questo progetto di cooperazione in quanto il territorio ha già avuto delle buone esperienze con la produzione e commercializzazione di prodotti tipici del territorio – quanto l'Ahrntaler Graukäse Presidio Slow food – e opera come tematica centrale del attuale programma LEADER la realizzazione di sentieri tematici i quali "allacciano" masi, osterie, siti naturali e culturali e i paesi del territorio Leader Valli di Tures ed Aurina.

Con il presente progetto il territorio del GAL può essere qualificato, presentato in maniera organica e professionale, partecipare a un'azione di pubblicizzazione congiunta e perciò molto più potente e visiva di una singola, e partecipa ai benefici che un'azione di rete produce: gli effetti di sinergia. Vale a dire, che non ognuno deve inventarsi e sperimentarsi tutto da solo, ma lo fa uno per tutti, trasferendo poi i risultati positivi ai partner.

Il progetto raccoglie le iniziative del GAL Valli di Tures ed Aurina nell'ambito delle misure 321 e 313 rivolte al miglioramento dei paesi e alla creazione di sentieri tematici in ambito rurale con valenza turistica. Il progetto previsto raccoglie queste iniziative territoriali e le presenta in una ottica comune – cioè come "terra ospitale" organica.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**Descrizione delle attività previste**

Le misure sono portate a creare un itinerario unico e visibile del territorio delle Valli di Tures ed Aurina, con uno standard qualitativo uniforme ed alto. La collaborazione con gli altri GAL sul territorio nazionale garantisce effetti di sinergia, in particolare nella comunicazione verso il mercato. Le attività previste a livello locale sono di supporto alle azioni congiunte comuni in base alle quali sarà possibile avere un prodotto turistico innanzitutto locale ma di fatto nazionale informato da criteri e dai valori tipici di Leader che sono :la sostenibilità, la territorialità e la diversificazione del territorio rurale e la sua qualificazione tramite trasformazione di prodotti e servizi turistici.

Risultato atteso è anche la qualificazione delle singole misure previste nel programma Leader Valli di Tures ed Aurina – sentieri tematici e abbellimento dei paesi – in quanto integrati in un unico circuito visibile.

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

TERRE OSPITALI

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

TERRE OSPITALI

3. IL PARTNER GAL Val d'Ultimo- Alta Val di Non – Val Martello

Partner effettivo - indirizzo: Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione a.r.l., Loc. Centro, 2, 39040 Lauregno (BZ) - telefono: 0463/530088 e fax: 0463/532100

posta elettronica: info@leader-udm.com; hubert.ungerer@deutschnonsberg.it

Soggetto referente della cooperazione:

Dott.ssa Beatrix Mairhofer, Municipio - Santa Valburga 39, 39016 Santa Valburga/Ultimo (BZ), Tel. 0473/795321, email: beatrix.mairhofer@gemeinde.ulten.bz.it

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di Bolzano

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome): Dott.ssa Emanuela Zieger - Indirizzo: Assessorato all'Agricoltura, Ufficio Fondi Comunitari, via Brennero 6, 39100 Bolzano - Telefono: 0471 415097 - posta elettronica: Emanuela.Zieger@provincia.bz.it

4. IL PROGETTO DI COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Il GAL Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Val Martello partecipa a questo progetto di cooperazione limitatamente alla Val Martello rispettivamente il Comune di Martello. Il Comune di Martello porta avanti già da qualche tempo iniziative di tutela della biodiversità dei prodotti agricoli, zootecnici e la loro caratterizzazione e qualificazione. I molteplici sforzi volti alla qualificazione del proprio territorio e i prodotti locali tipici possono esprimere il proprio valore aggiunto integrando le strutture e gli operatori dell'accoglienza e le risorse naturali e culturali. In questa prospettiva si comprende appieno la tematica centrale dell'attuale programmazione LEADER che ha ad oggetto appunto la realizzazione di sentieri tematici i quali "allacciano" masi, osterie, siti naturali e culturali e i paesi del territorio della valle. Con il presente progetto il territorio del GAL può essere qualificato, presentato in maniera organica e professionale, partecipare a un'azione di pubblicizzazione congiunta e perciò molto più potente e visiva di una singola, e partecipa ai benefici che un'azione di rete produce: gli effetti di sinergia. Vale a dire, che non ognuno deve inventarsi e sperimentarsi tutto da solo, ma lo fa uno per tutti, trasferendo poi i risultati positivi ai partner.

Il progetto raccoglie le iniziative del GAL Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Val Martello nell'ambito delle misure 322 e 313 rivolte al miglioramento dei paesi e alla creazione di sentieri tematici in ambito rurale con valenza turistica. Il progetto previsto raccoglie queste iniziative territoriali e le presenta in una ottica comune – cioè come "terra ospitale" organica.

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**Descrizione delle attività previste**

Le misure sono portate a creare un itinerario unico e visibile del territorio della Val Martello, vallata che fa parte del GAL Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Val Martello con uno standard qualitativo uniforme ed alto. Le attività previste nel progetto Leader Val d'Ultimo - Alta Val di Non - Val Martello – prevedono sentieri tematici e abbellimento dei paesi – in quanto integrati in un unico circuito visibile che è appunto l'obiettivo di Terre Ospitali.

La messa in rete di queste emergenze tramite la collaborazione con gli altri GAL in un circuito/pacchetto che diventa nazionale garantisce effetti di sinergia, in particolare nella comunicazione verso il mercato.